

COMUNE DI ORIA
Provincia (BR)

RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO
2012



VIA EPITAFFIO S.N.
RAGIONERIA1@COMUNE.ORIA.BR.IT

Premessa

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

Si compone delle seguenti parti:

- **ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO** (Analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente. Successivamente analizza il risultato di ciascun insieme nel quale è naturalmente scomposto il bilancio dell'ente: bilancio corrente, bilancio per investimenti, bilancio movimento fondi e bilancio servizi per conto di terzi).
- **ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI** (Analizza ciascun programma/progetto previsto nella relazione previsionale e programmatica evidenziandone sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria).
- **ANALISI DEGLI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI**
- **ANALISI DEL CONTO ECONOMICO** (Evidenzia i componenti positivi (ricavi/proventi) e negativi (costi) dell'attività dell'impresa/ente secondo criteri di competenza economica).
- **ANALISI DEL CONTO DEL PATRIMONIO** (Rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie).

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			4.669.906,76
Riscossioni	3.157.914,83	7.445.038,57	10.602.953,40
Pagamenti	3.351.640,32	7.834.430,90	11.186.071,22
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.086.788,94
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Differenza			4.086.788,94
Residui attivi	6.743.515,95	2.867.797,90	9.611.313,85
Residui passivi	10.031.683,63	2.473.598,82	12.505.282,45
Differenza			2.893.968,60-
		AVANZO	1.192.820,34

L'avanzo di amministrazione risultante dall'approvazione del conto del bilancio è pari ad € 1.192.820,34 ed è così suddiviso:

- fondi vincolati € 485.170,66
- fondi vincolati per spese di investimento € 1.727,21
- fondi non vincolati (avanzo disponibile) € 705.922,47

La parte di avanzo vincolato è così composto:

-€ 344.371,52, avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità e lenta riscossione comprensiva di € 175.000,00 (di cui € 127.558,62 relativo ai crediti derivanti da ruoli 2012 per violazioni al codice della strada ed € 47.441,38 pari al 25% dei crediti tit.I e III anni 2006 e precedenti), di € 169.371,52 per altri crediti di dubbia esigibilità.

- € 135.514,14 quota di avanzo di amministrazione già utilizzato per il riconoscimento di debiti fuori bilancio con delibera di consiglio n. 15 del 29/09/2011

- € 5.285,00 derivante dalla riscossione di un ulteriore contributo per il diritto allo studio per l'anno 2012 non previsto in quanto la Regione Puglia aveva comunicato la sua erogazione dopo il 30 novembre.

I fondi vincolati per spese di investimento sono relativi a eliminazione di residui passivi derivante da indebitamento.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. Infatti, con nota del servizio finanziario protocollo n.5501 del 11/03/2013, è stato chiesto dal responsabile del settore finanziario a tutti i responsabili di settore di provvedere a tale operazione di revisione. L'ufficio di ragioneria, ricevuti i dati della revisione dei residui, ha provveduto alla stesura del conto del bilancio. Quantificato il totale dei residui attivi per i quali è stata accertata la dubbia esigibilità, si è provveduto a vincolare una quota dell'avanzo 2012.

Dall'operazione di riaccertamento è emerso la seguente situazione:

- Maggiori residui attivi € 15.000,00 (derivanti dai maggiori incassi a residui di ruoli anni 2008 per ICI violazioni anno 2003)

- Minori residui attivi di € 376.476,20

- Minori residui passivi per € 348.658,57

Il saldo della gestione residui è pari a € - 8.010,88

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Totale residui attivi	5.940.714,10		3.763.368,44		2.867.797,90	
Accertamenti c/competenza	12.612.102,56	47,10	10.770.114,08	34,94	10.312.836,47	27,81

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2010		2011		2012	
		%		%		%
Totale residui passivi	6.119.960,25		4.336.932,21		2.473.598,82	
Impegni c/competenza	12.399.359,45	49,36	10.901.656,51	39,78	10.308.029,72	24,00

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui

esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno 2012 è di € 219.957,66.

Tale avanzo è stato applicato totalmente a spese correnti per la copertura di debiti fuori bilancio di parte corrente.

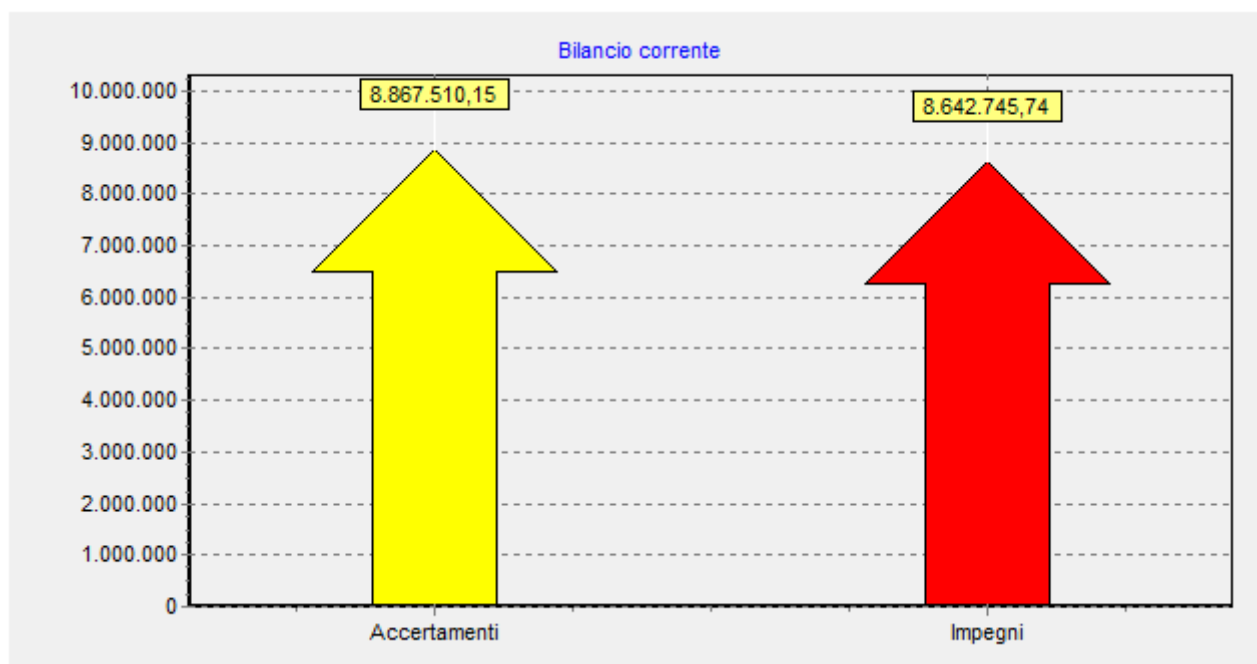
ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	219.957,66
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	0
TOTALE	219.957,66

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Importi
RISCOSSIONI	7.445.038,57
PAGAMENTI	7.834.430,90
Differenza	389.392,33-
RESIDUI ATTIVI	2.867.797,90
RESIDUI PASSIVI	2.473.598,82
Differenza	394.199,08
AVANZO	4.806,75

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE

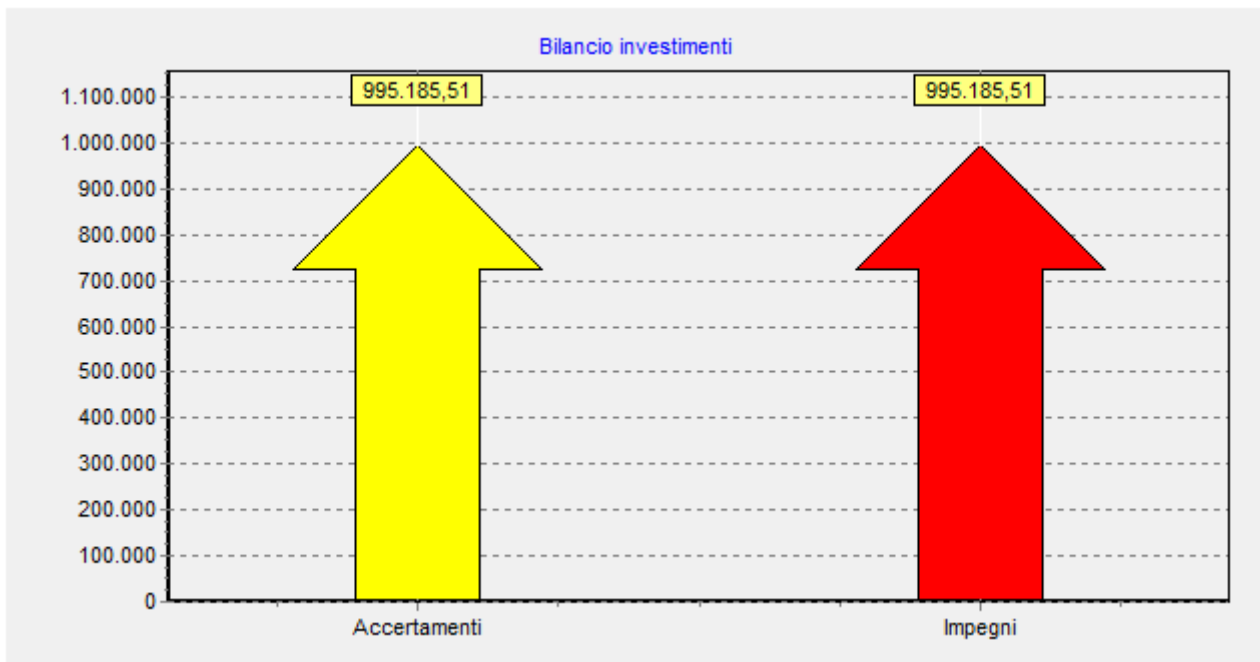


Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<u>ENTRATE</u>		Stanzamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo I - Entrate tributarie	(+)	7.739.353,23	7.603.307,11	98,24	136.046,12
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti	(+)	284.718,89	350.551,55	123,12	65.832,66-
Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	986.120,20	952.879,34	96,63	33.240,86
Totale		9.010.192,32	8.906.738,00	98,85	103.454,32
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti/rimborso q/capitale di mutui e prestiti	(+)	219.957,66	219.957,66	100,00	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0	0	0	0
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0	0	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	(+)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.350/03)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0	0	0	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.311/04)	(+)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	251.545,00	259.185,51	103,04	7.640,51-
Totale bilancio corrente ENTRATE		8.978.604,98	8.867.510,15	98,76	111.094,83
<u>USCITE</u>					
Titolo I° - Spese correnti	(+)	7.806.594,51	7.470.735,27	95,70	335.859,24
Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti	(+)	1.172.010,47	1.172.010,47	100,00	0
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	0	0	0	0
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0	0	0	0
Totale		8.978.604,98	8.642.745,74	96,26	335.859,24
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio corrente USCITE		8.978.604,98	8.642.745,74	96,26	335.859,24
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		0	224.764,41		

BILANCIO INVESTIMENTI



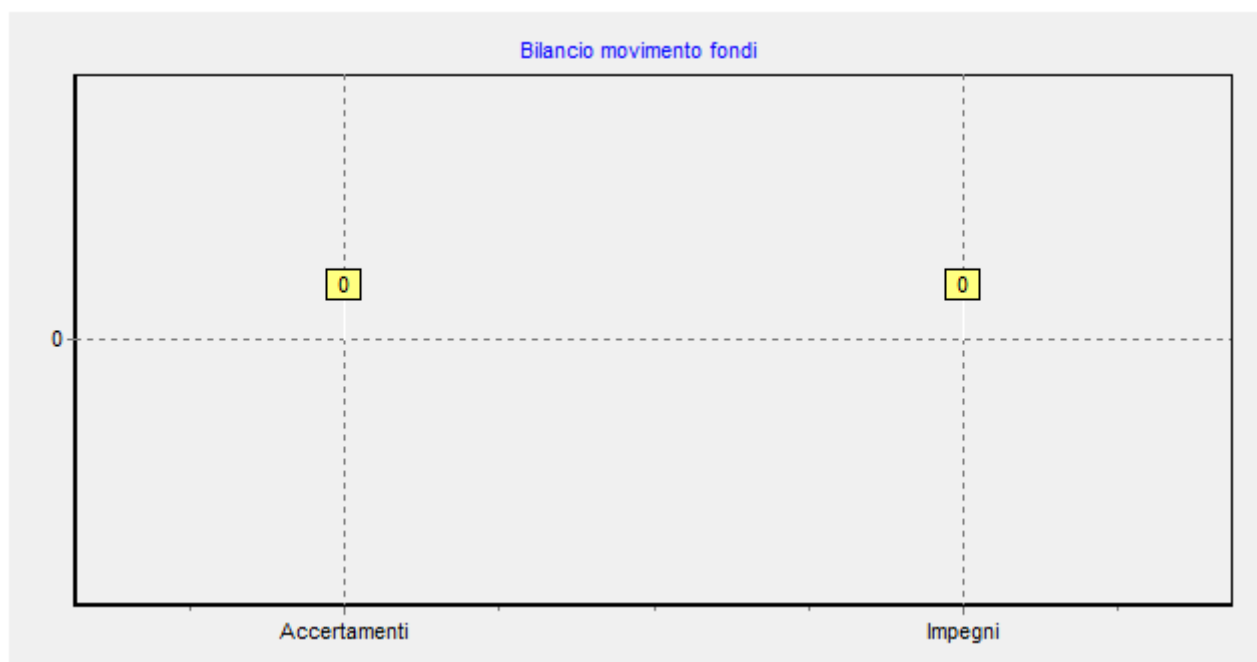
Esponde il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Questo Ente ha finanziato spese di investimento con entrate correnti per un importo pari a € 259.185,51, di cui € 112.045,00 derivanti da violazioni al codice della strada, € 139.695,51 derivanti da entrate del titolo I ed € 7.445,00 da contributo dell'Ambito Territoriale Servizi Sociali.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<u>ENTRATE</u>		Stanzamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale	(+)	2.909.078,88	736.000,00	25,30	2.173.078,88
	(-)	0	0	0	0
Riscossione di crediti					
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0	0	0	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0	0	0	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione	(-)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.350/03)	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse destinate a spese correnti					
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0	0	0	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrim. (L.311/04)	(-)	0	0	0	0
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0	0	0	0
Totale		2.909.078,88	736.000,00	25,30	2.173.078,88
Titolo V - Entrate da accensione prestiti	(+)	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa	(-)	0	0	0	0
Finanziamenti a breve termine	(-)	0	0	0	0
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(-)	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	251.545,00	259.185,51	103,04	7.640,51-
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	0	0	0	0
Totale		251.545,00	259.185,51	103,04	7.640,51-
Totale bilancio investimenti ENTRATE		3.160.623,88	995.185,51	31,49	2.165.438,37
<u>USCITE</u>					
Titolo II° - Spese in conto capitale	(+)	3.160.623,88	995.185,51	31,49	2.165.438,37
Concessione di crediti	(-)	0	0	0	0
Totale bilancio investimenti USCITE		3.160.623,88	995.185,51	31,49	2.165.438,37
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		0	0		

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Riscossione di crediti	(+)	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa	(+)	0	0	0	0
Finanziamenti a breve termine	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		0	0	0	0
<u>USCITE</u>					
Rimborso per anticipazioni di cassa	(+)	0	0	0	0
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0	0	0	0
Concessione di crediti	(+)	0	0	0	0
Totale bilancio movimento fondi USCITE		0	0	0	0
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0	0		

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI

<u>ENTRATE</u>	1.995.000,00	670.098,47	33,59	1.324.901,53
<u>USCITE</u>	1.995.000,00	670.098,47	33,59	1.324.901,53
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0	0		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
TITOLI	Somme Previste	Accertamenti	Scostamento	%
Tributarie	7.739.353,23	7.603.307,11	136.046,12	98,24
Contributi e trasferimenti correnti	284.718,89	350.551,55	65.832,66-	123,12
Extratributarie	986.120,20	952.879,34	33.240,86	96,63
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.909.078,88	736.000,00	2.173.078,88	25,30
Accensione di prestiti	0	0	0	0
Servizi per conto di terzi	1.995.000,00	670.098,47	1.324.901,53	33,59
Avanzo di Amministrazione	219.957,66	0	219.957,66	0
TOTALE ENTRATE	14.134.228,86	10.312.836,47	3.821.392,39	72,96

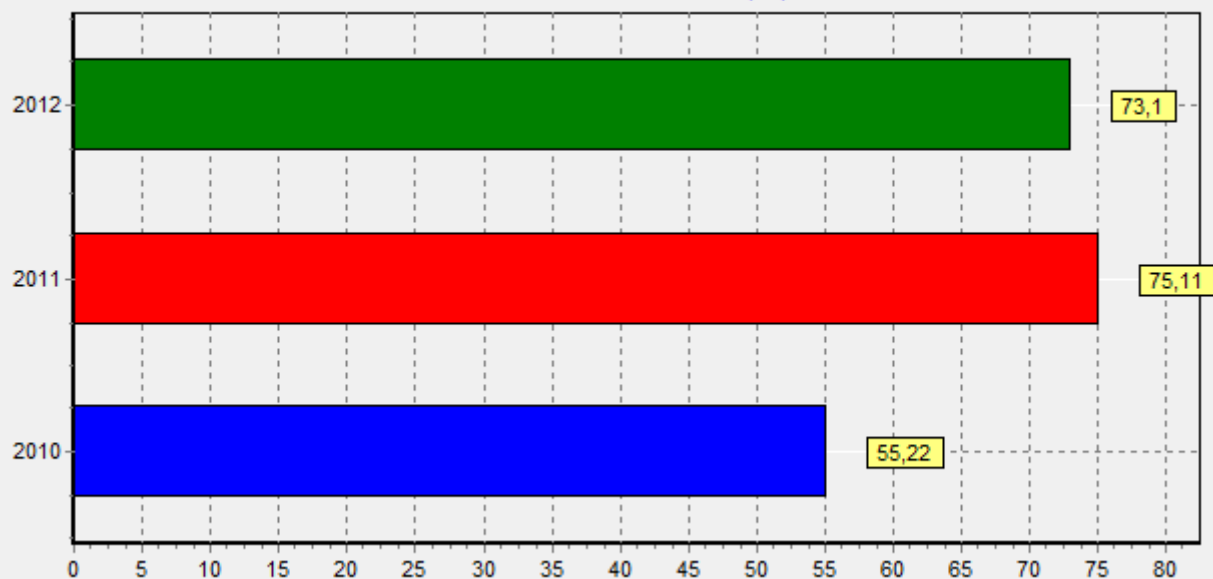
GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

TITOLI	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento	%
Tributarie	7.603.307,11	5.831.798,13	1.771.508,98	76,70
Contributi e trasferimenti correnti	350.551,55	315.551,55	35.000,00	90,02
Extratributarie	952.879,34	422.914,97	529.964,37	44,38
Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	736.000,00	214.418,11	521.581,89	29,13
Accensione di prestiti	0	0	0	0
Servizi per conto di terzi	670.098,47	660.355,81	9.742,66	98,55
TOTALE ENTRATE	10.312.836,47	7.445.038,57	2.867.797,90	72,19

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

(Titolo I e III)	2010		2011		2012	
		%		%		%
RISCOSSIONI	2.602.094,54		5.532.256,50		6.254.713,10	
ACCERTAMENTI	4.712.255,33	55,22	7.365.475,12	75,11	8.556.186,45	73,10

Velocita' di riscossione delle entrate proprie



GESTIONE DI CASSA

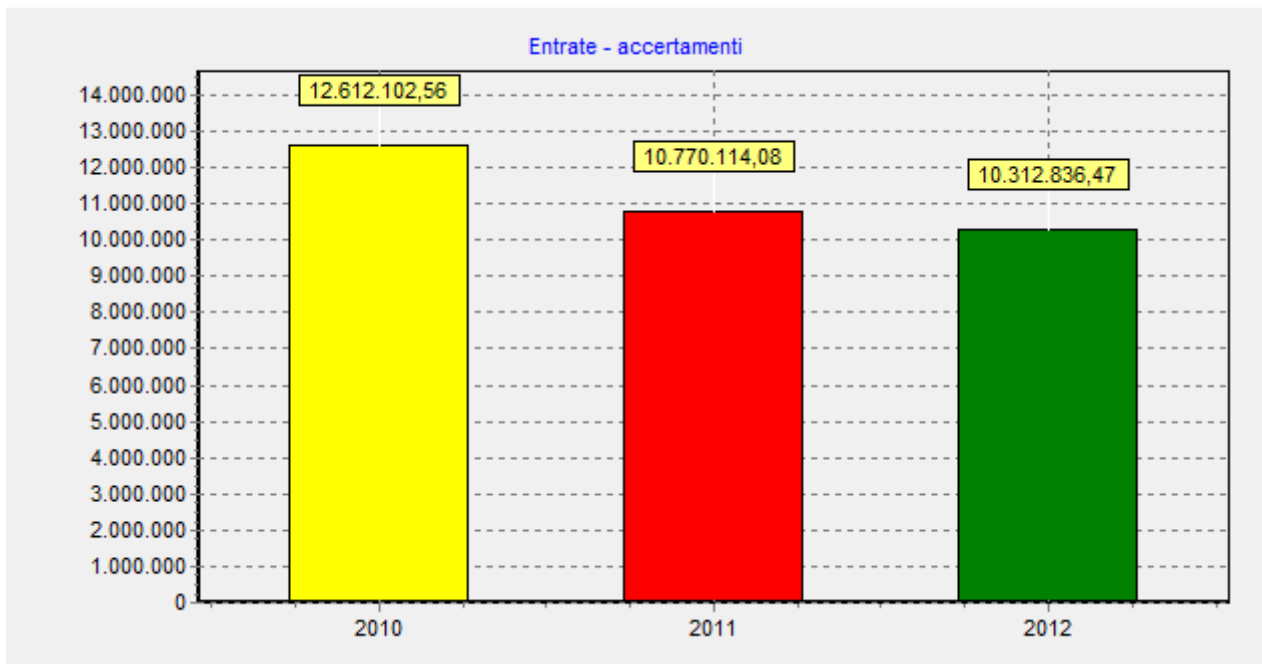
La situazione di cassa al 31 dicembre 2012 è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	4.669.906,76
Riscossioni	10.602.953,40
Pagamenti	11.186.071,22
Fondo di cassa al 31 dicembre	4.086.788,94
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
DIFFERENZA	4.086.788,94

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
Titolo I - Entrate Tributarie	7.739.353,23	55,62	7.603.307,11	73,73	136.046,12
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	284.718,89	2,05	350.551,55	3,40	65.832,66-
Titolo III - Entrate extratributarie	986.120,20	7,09	952.879,34	9,24	33.240,86
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti	2.909.078,88	20,91	736.000,00	7,14	2.173.078,88
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0	0	0	0	0
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.995.000,00	14,33	670.098,47	6,49	1.324.901,53
TOTALE ENTRATE	13.914.271,20	100	10.312.836,47	100	3.601.434,73



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI

Autonomia finanziaria	Titolo I+III	8.556.186,45	96,06
	Titolo I+II+III	8.906.738,00	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	7.953.858,66	514,85
	Popolazione	15.449	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	7.603.307,11	85,37
	Entrate correnti	8.906.738,00	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	7.603.307,11	492,16
	Popolazione	15.449	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	7.603.307,11	88,86
	Titolo I + Titolo III	8.556.186,45	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	952.879,34	10,70
	Entrate correnti	8.906.738,00	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	952.879,34	11,14
	Titolo I + Titolo III	8.556.186,45	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	247.468,31	16,02
	Popolazione	15.449	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	247.468,31	2,78
	Entrate correnti	8.906.738,00	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	85.208,24	5,52
	Popolazione	15.449	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.
- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.
- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.
- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI, l'IMU, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, l'addizionale comunale all'IRPEF.
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARSU, l'addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria e dall'anno 2011 anche il fondo sperimentale di riequilibrio.

Le entrate relative all'addizionale IRPEF, previste in € 790.000,00, sulla base della comunicazione fornita dal Dipartimento Economia e Finanza (gettito minimo stimato € 798.000) e sono state accertate in misura pari ad € 755.652,63 con un minore accertamento di € 34.347,37 pari ai trasferimenti statali compensativi per minore addizionale irpef accertati ed incassati nell'anno 2012.

Le entrate relative all'IMU sono state previste sulla base delle aliquote stabilite con atto di Consiglio Comunale n. 45 del 31.10.2012 che prevedevano:

aliquota ordinaria: 1,00%, da applicarsi su tutti gli immobili salvo quelli previsti nei punti successivi.

aliquota per abitazione principale: 0,4%

aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale: 0,2%

e relativo regolamento comunale sull'imposta adottato con atto consiliare n. 44 del 31.10.2012.

Le somme accertate di IMU sono state effettuate in base all'accertamento convenzionale, ossia agli importi stimati dal dipartimento delle Finanze del Ministero Economia e Finanze per il Comune di Oria in ottemperanza all'art. 13 comma 12bis del D.L. 201/2011.

Tale norma stabiliva, tra l'altro, che i dati dovevano essere aggiornati e l'accordo conferenza Stato-città e autonomie locali prevedeva che la verifica dell'effettivo gettito IMU fosse effettuata nel mese di febbraio 2013. Alla data del 15 aprile il processo di revisione delle stime è ancora aperto e non ci sono certezze in merito alle stesse.

Purtroppo rispetto agli accertamenti, gli effettivi incassi di IMU denotano una stima ministeriale di gettito che è sovrastimata comportando, pertanto, un taglio al fondo sperimentale di riequilibrio non compensato dall'effettivo gettito.

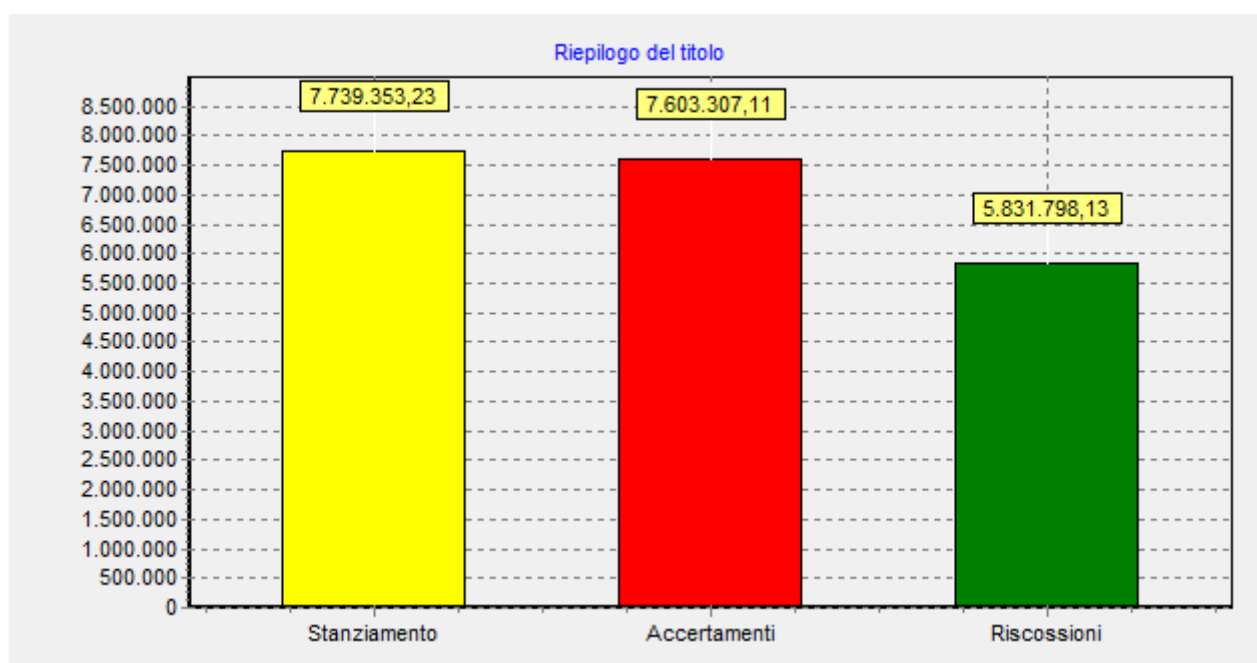
Pertanto, poichè gli effettivi incassi di IMU ad oggi sono inferiori rispetto agli accertamenti, si è proceduto a vincolare parte dell'avanzo di amministrazione per un importo di € 58.928,46.

Gli accertamenti relativi all'evasione tributaria ICI e TARSU sono stati effettuati in misura prudenziale rispetto al totale carico dei provvedimenti emessi, tenendo conto delle operazioni di rettifica degli avvisi, della fisiologica evasione anche sulla base dei risultati degli anni scorsi.

In relazione a TOSAP, recupero evasione, si rileva un minore accertamento rispetto allo stanziamento di € 15.000,00 in quanto erano previste azioni di recupero per annualità non ancora prescritte che sono state rinviate al 2013, al fine di bonificare la banca dati esistenti ed evitare un eccessivo aggravio tributario sui cittadini contribuenti.

Le entrate relative alla TARSU, gettito anno di competenza sono state accertate in € 2.020.157,66 pari all'importo del ruolo principale anno 2012 inviato ad Equitalia, concessionario della riscossione.

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE						
ACCERTAMENTI	2010		2011		2012	
		%		%		%
IMPOSTE	2.253.908,96	59,13	2.547.119,56	38,96	3.825.380,25	50,31
TASSE	1.533.836,00	40,24	1.906.403,85	29,16	2.204.156,57	28,99
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	24.289,00	0,63	2.084.006,27	31,88	1.573.770,29	20,70
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.812.033,96	100	6.537.529,68	100	7.603.307,11	100



La tabella che segue evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE

	2010		2011		2012	
ENTRATE TRIBUTARIE	3.812.033,96		6.537.529,68		7.603.307,11	
POPOLAZIONE	15.436	246,96	15.468	422,65	15.449	492,16

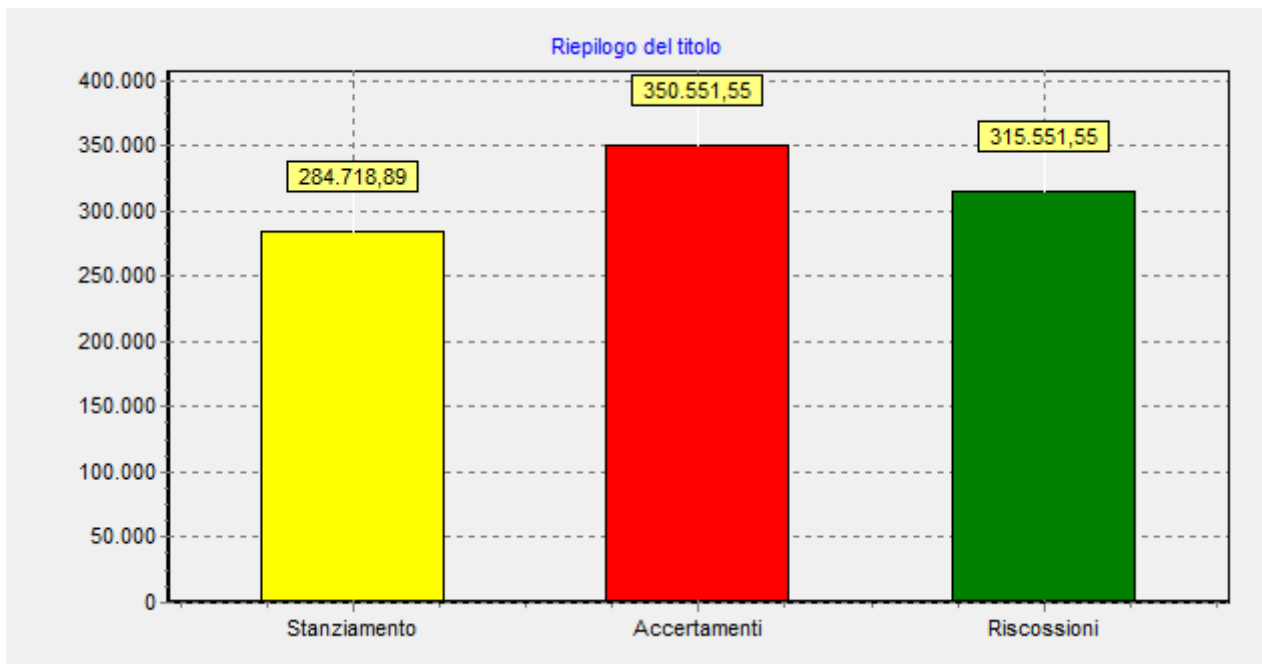
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati. Tale categoria, per le considerazioni fatte nel paragrafo precedente, è divenuta residuale rispetto agli anni precedenti.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

La misura dei trasferimenti statali accertati è pari a quanto comunicato dal Ministero Interno, sito Finanza Locale.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI						
ACCERTAMENTI	2010		2011		2012	
		%		%		%
DALLO STATO	2.959.552,57	94,54	307.996,57	66,45	247.468,31	70,59
DALLA REGIONE	94.709,85	3,03	102.346,12	22,08	51.065,24	14,57
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	38.214,00	1,22	39.746,00	8,58	34.143,00	9,74
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0	0	0	0	0	0
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	37.917,88	1,21	13.405,00	2,89	17.875,00	5,10
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	3.130.394,30	100	463.493,69	100	350.551,55	100

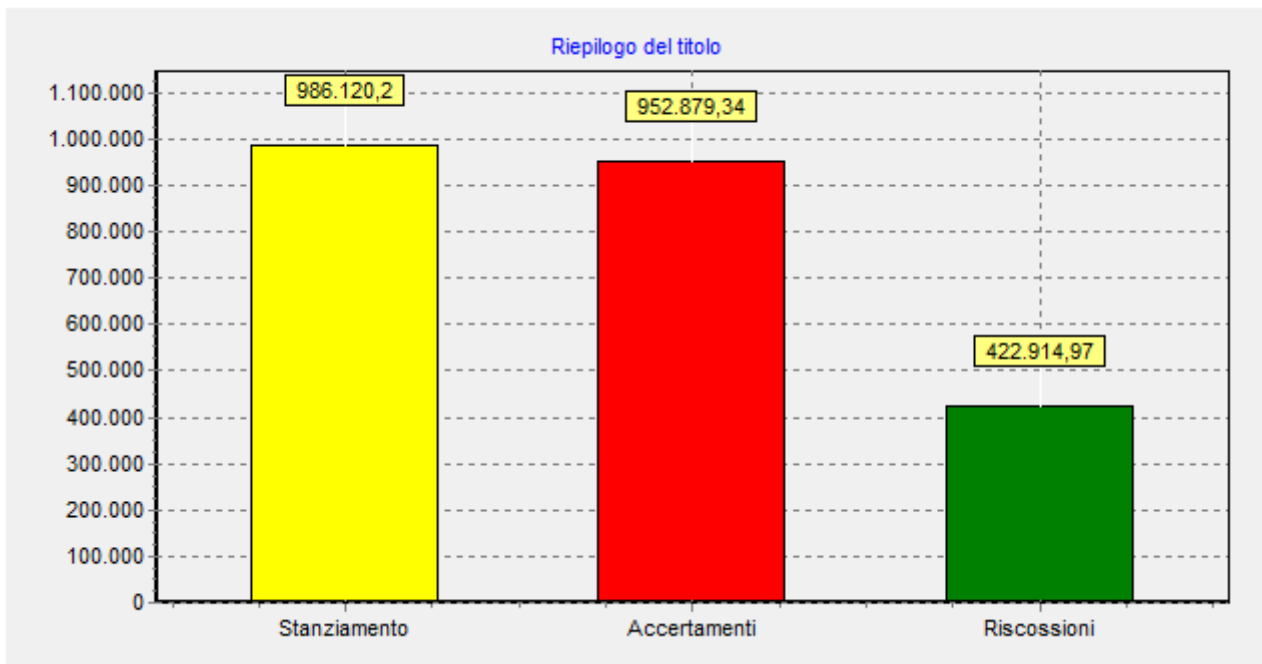


ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
Tra i proventi dei servizi pubblici annoveriamo le entrate derivanti da violazioni al codice della strada che per il nostro Ente sono pari a € 403.000,00.
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2010		2011		2012	
		%		%		%
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	506.889,24	56,31	401.756,46	48,52	598.321,69	62,79
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	90.443,42	10,05	131.956,02	15,94	119.631,32	12,55
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	7.141,50	0,79	11.161,68	1,35	21.409,13	2,25
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0	0	0	0	0	0
PROVENTI DIVERSI	295.747,21	32,85	283.071,28	34,19	213.517,20	22,41
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	900.221,37	100	827.945,44	100	952.879,34	100



ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

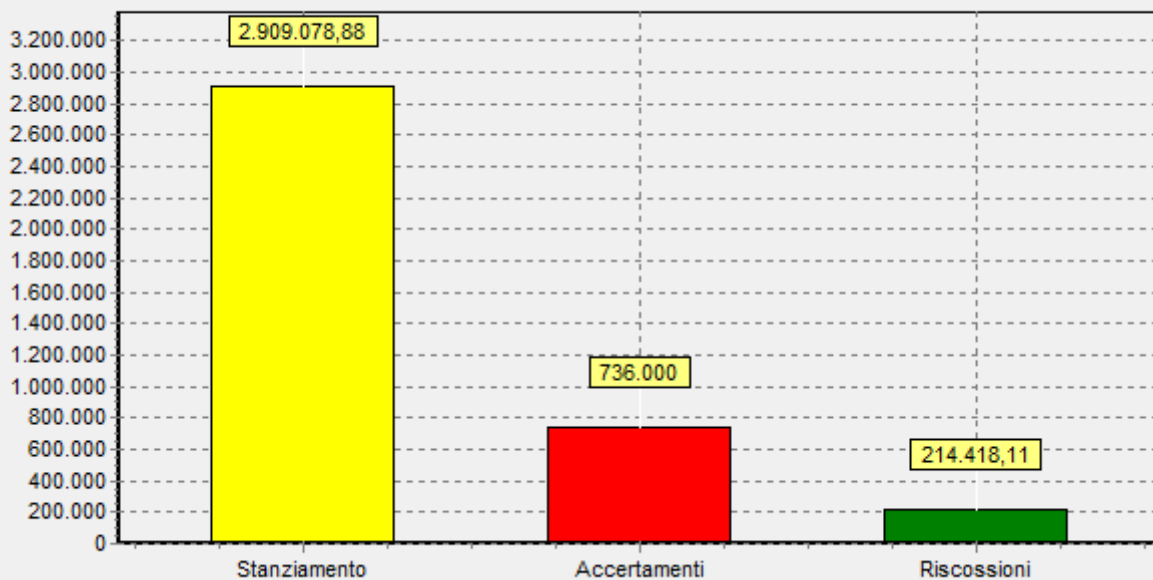
Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Accertamenti	2010		2011		2012	
		%		%		%
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	442.217,00	14,86	349.804,85	15,90	50.000,00	6,79
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	2.330,45	0,08	200.000,00	9,09	509.000,00	69,16
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	2.389.778,00	80,29	1.491.456,42	67,80	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	142.000,00	4,77	158.531,26	7,21	177.000,00	24,05
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA ALIENAZIONI/TRASFERIMENTI	2.976.325,45	100	2.199.792,53	100	736.000,00	100

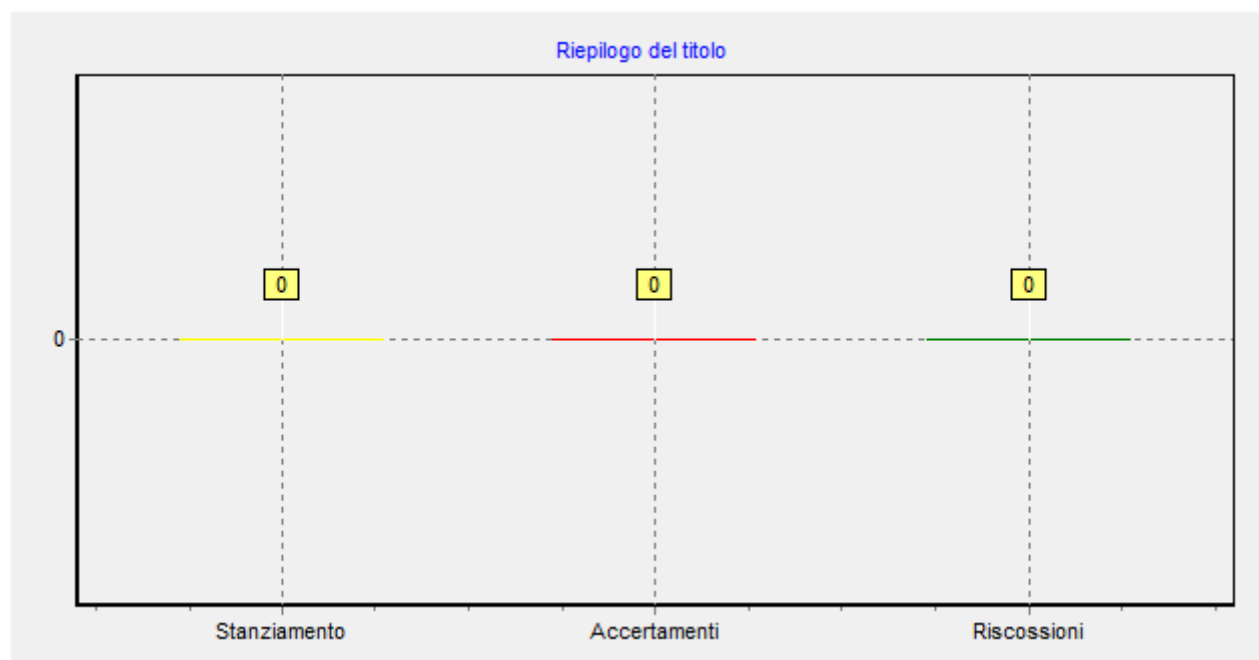
Riepilogo del titolo



ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Nell'anno 2012 non si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa e non si è proceduto ad assumere mutui, viste le limitazioni imposte dal patto di stabilità.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Accertamenti	2010		2011		2012	
		%		%		%
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0	0	0
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0	0	0
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	1.100.000,00	100,00	0	0	0	0
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA PRESTITI	1.100.000,00	100	0	100	0	100



ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per

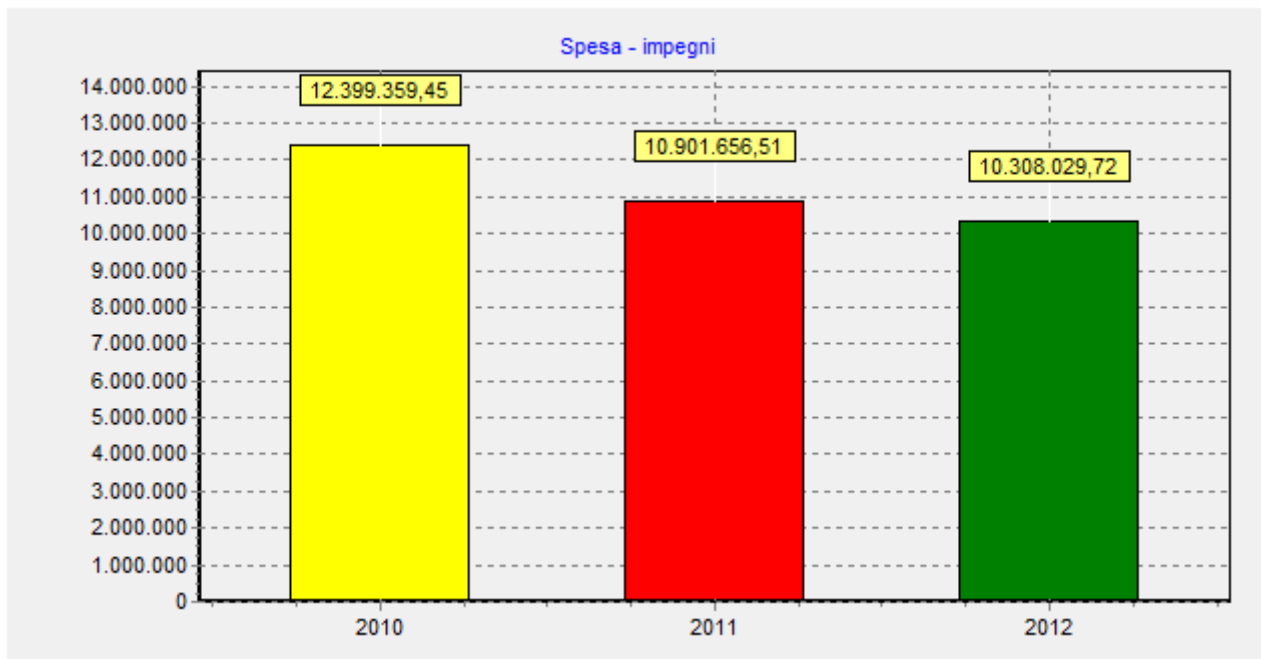
conto di terzi.

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Somme Stanziate		Impegni		Differenza
		%		%	
SPESE CORRENTI	7.806.594,51	55,23	7.470.735,27	72,47	335.859,24
SPESE IN CONTO CAPITALE	3.160.623,88	22,36	995.185,51	9,65	2.165.438,37
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.172.010,47	8,29	1.172.010,47	11,37	0
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.995.000,00	14,12	670.098,47	6,51	1.324.901,53
TOTALE SPESE	14.134.228,86	100	10.308.029,72	100	3.826.199,14



Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione

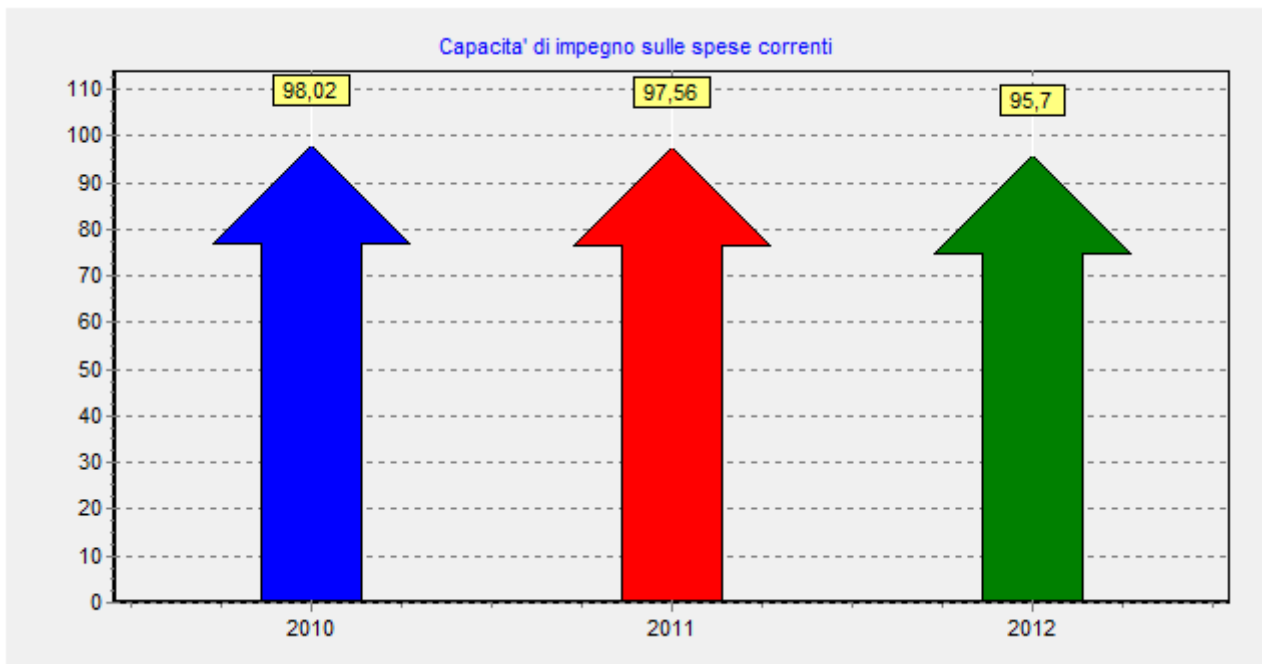
amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Nell'anno 2012, infatti non si è accertato, e pertanto nemmeno impegnata la somma di € 850.000,00 per la Costruzione della caserma, in quanto non si è ottenuto il finanziamento statale. Lo stesso dicasi per l'opera di realizzazione di Piazza Lorch, già prevista nel 2012 ma il cui contributo si è accertato solo nell'anno 2013. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

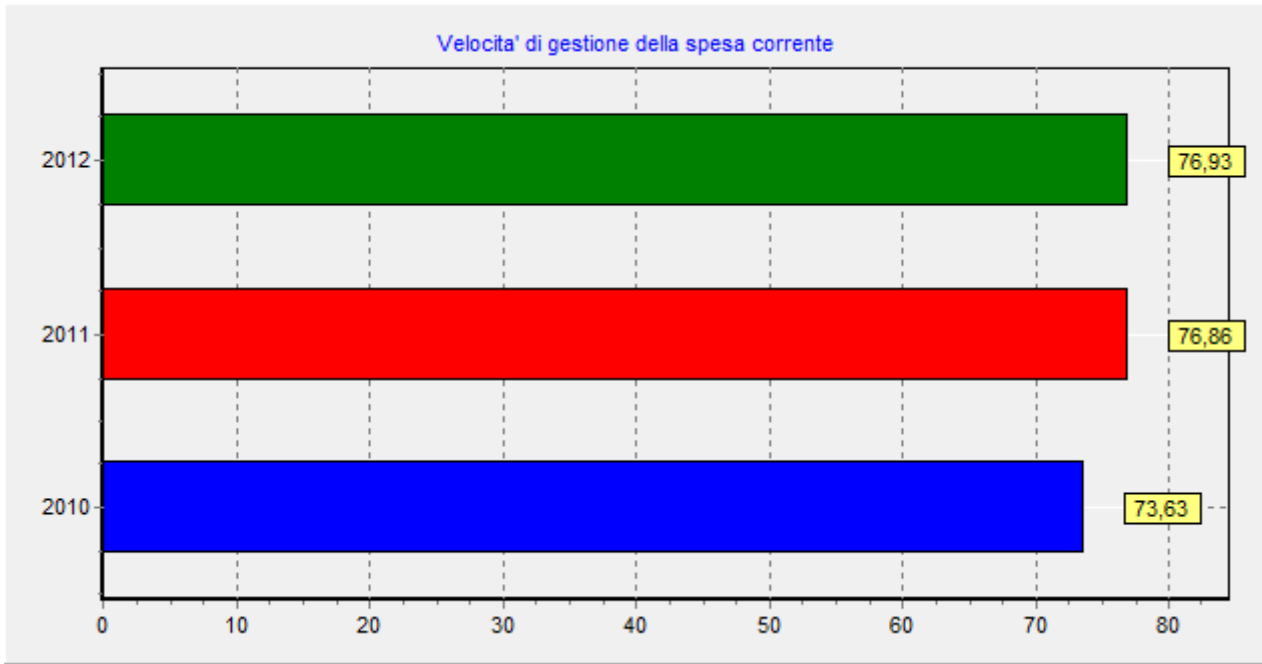
CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI

	2010		2011		2012	
		%		%		%
IMPEGNI	7.033.669,72		7.091.501,63		7.470.735,27	
SPESE CORRENTI	7.176.109,58	98,02	7.268.714,86	97,56	7.806.594,51	95,70



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

	2010		2011		2012	
		%		%		%
PAGAMENTI	5.179.060,56	73,63	5.450.770,79	76,86	5.747.577,77	76,93
IMPEGNI	7.033.669,72		7.091.501,63		7.470.735,27	

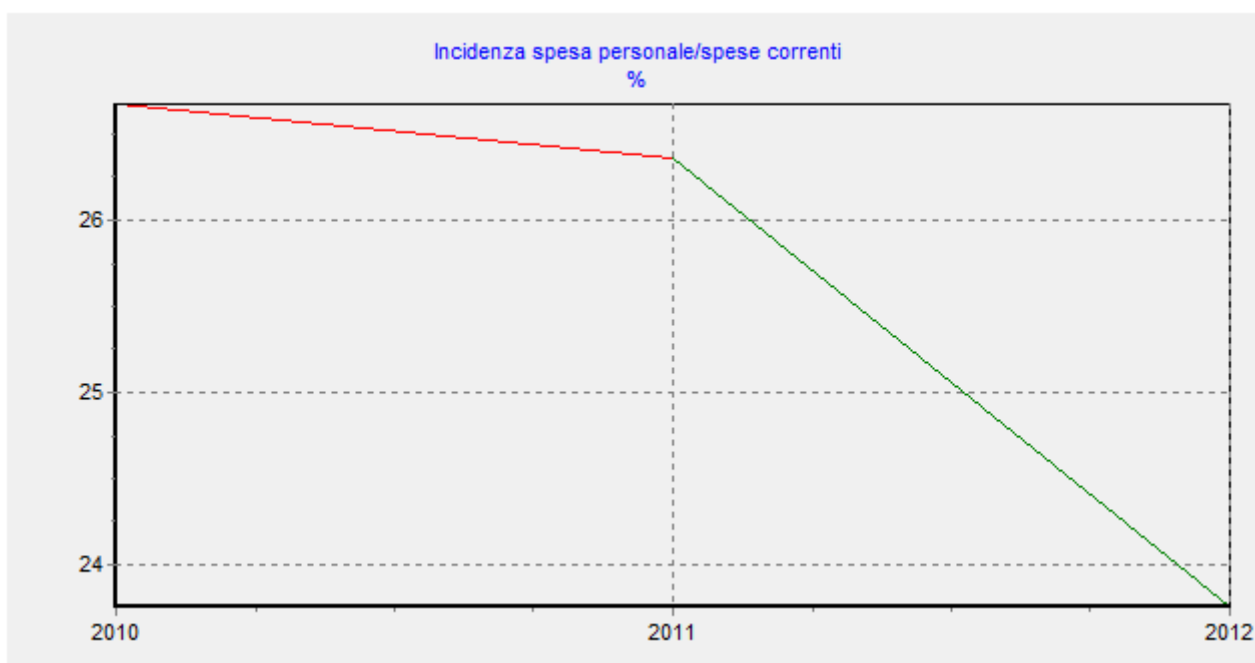


SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2010		2011		2012	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	1.876.195,84		1.869.362,54		1.774.082,04	
Titolo I - SPESE CORRENTI	7.033.669,72	26,67	7.091.501,63	26,36	7.470.735,27	23,75



2. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".

3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
4. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
6. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a lungo termine concessi all'Ente quali, mutui passivi. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2010		2011		2012	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	172.155,66		183.178,07		180.864,62	
Titolo I - SPESE CORRENTI	7.033.669,72	2,45	7.091.501,63	2,58	7.470.735,27	2,42

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE

	2010		2011		2012	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	2.048.351,50	29,12	2.052.540,61	28,94	1.954.946,66	26,17
Totale spese correnti	7.033.669,72		7.091.501,63		7.470.735,27	

7. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
 8. L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc. Questo ente, nell'anno 2012 ha riconosciuto, con Deliberazione di consiglio Comunale n. 4 del 21.02.2012 un debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva per un importo di € 118.368,44.
 9. L'intervento "Ammortamenti" evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscono quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D. Lgs 267/2000, a partire dall'esercizio successivo.
 10. Il "Fondo svalutazione crediti", previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.
- Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato, in sede di assestamento di bilancio, al rispetto dell'art.6 comma 17 del D.L. n. 95/2012 che prevede che a decorrere dall'esercizio 2012, l'iscrizione in bilancio per un importo pari almeno al 25% dei residui attivi delle entrate proprie correnti (tributarie ed extratributarie) mantenuti a bilancio per un periodo superiore a cinque anni (anni 2006 e precedenti). Ma il fondo svalutazione crediti previsto in Bilancio 2012, pari a € 175.000,00, è superiore all'importo stabilito da D.L. 95/2012 che, per il Comune di Oria, è pari a € 47.441,38.

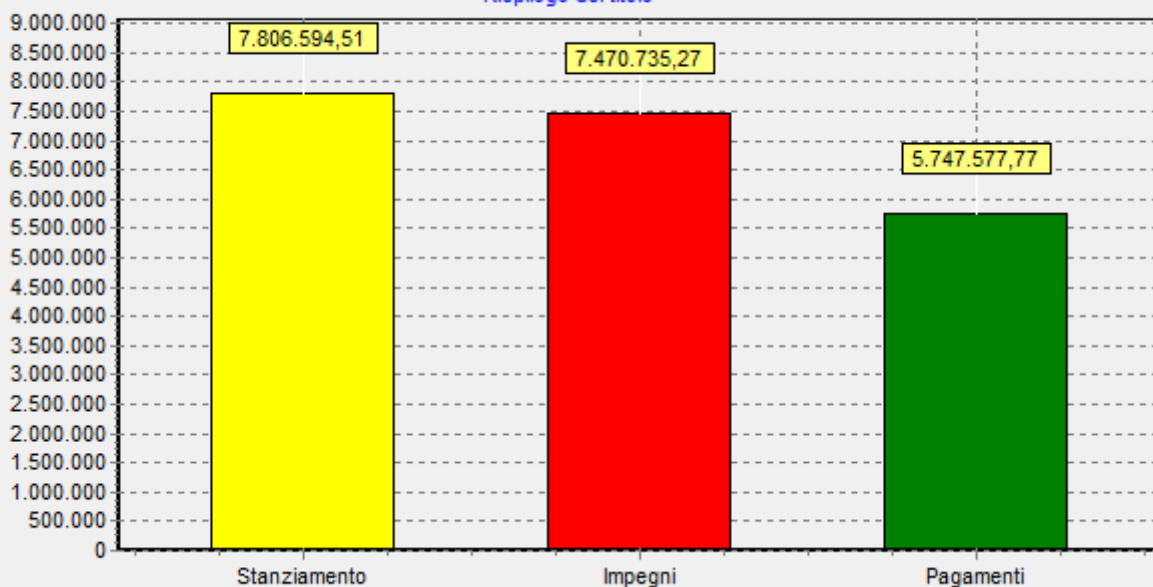
Infatti il fondo svalutazione crediti dell'anno 2012 si è reso necessario costituirlo, per la rimanente somma di € 127.558,62, a fronte dell'accertamento relativo ai ruoli emessi nell'anno 2012 per violazioni c.d.s. (autovelox) anno 2008.

11. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

IMPEGNI	2010		2011		2012	
		%		%		%
PERSONALE	1.876.195,84	26,67	1.869.362,54	26,36	1.774.082,04	23,75
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO e/o DI MATERIE PRIME	169.369,07	2,41	143.575,90	2,02	126.193,49	1,69
PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.171.352,42	59,31	4.264.244,89	60,13	4.530.146,28	60,64
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	0	0	0	0	0	0
TRASFERIMENTI	470.430,58	6,69	378.817,13	5,34	379.331,18	5,08
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	172.155,66	2,45	183.178,07	2,58	180.864,62	2,42
IMPOSTE E TASSE	127.503,18	1,81	122.352,00	1,73	123.707,64	1,66
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	46.662,97	0,66	129.971,10	1,84	356.410,02	4,76
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0	0	0	0	0	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	0	0	0	0	0
FONDO DI RISERVA	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO I	7.033.669,72	100	7.091.501,63	100	7.470.735,27	100

Riepilogo del titolo



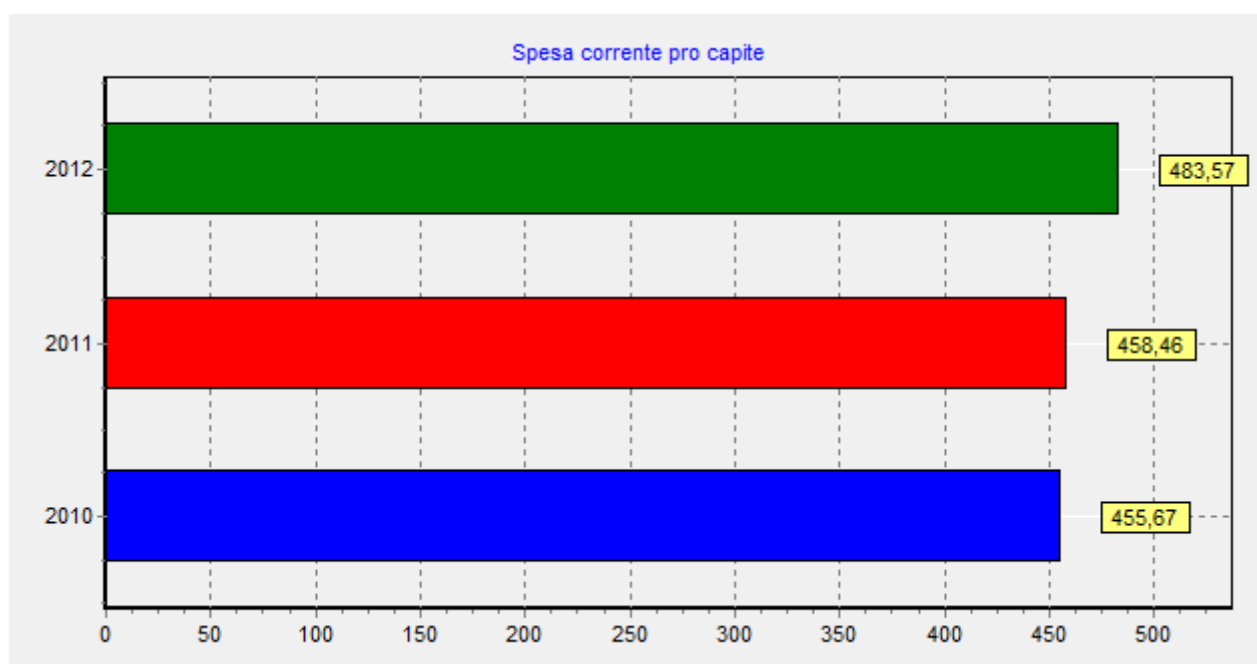
La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI			
Impegni	2010	2011	2012
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	2.333.261,13	2.217.363,78	2.409.491,53
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	82.692,42	79.087,37	84.737,64
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	405.428,13	379.210,82	409.876,68
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	452.083,86	428.905,92	397.463,52
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	36.407,83	35.511,49	57.791,30
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	32.010,25	35.899,42	39.624,06
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	125.890,00	62.202,94	91.288,41
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	883.607,56	899.588,90	881.672,90
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.747.617,39	1.894.106,96	2.123.951,49
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	841.048,96	939.492,38	862.056,16
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	93.622,19	120.131,65	112.781,58
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	7.033.669,72	7.091.501,63	7.470.735,27

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2010		2011		2012	
Titolo I - SPESA CORRENTE	7.033.669,72		7.091.501,63		7.470.735,27	
POPOLAZIONE	15.436	455,67	15.468	458,46	15.449	483,57

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



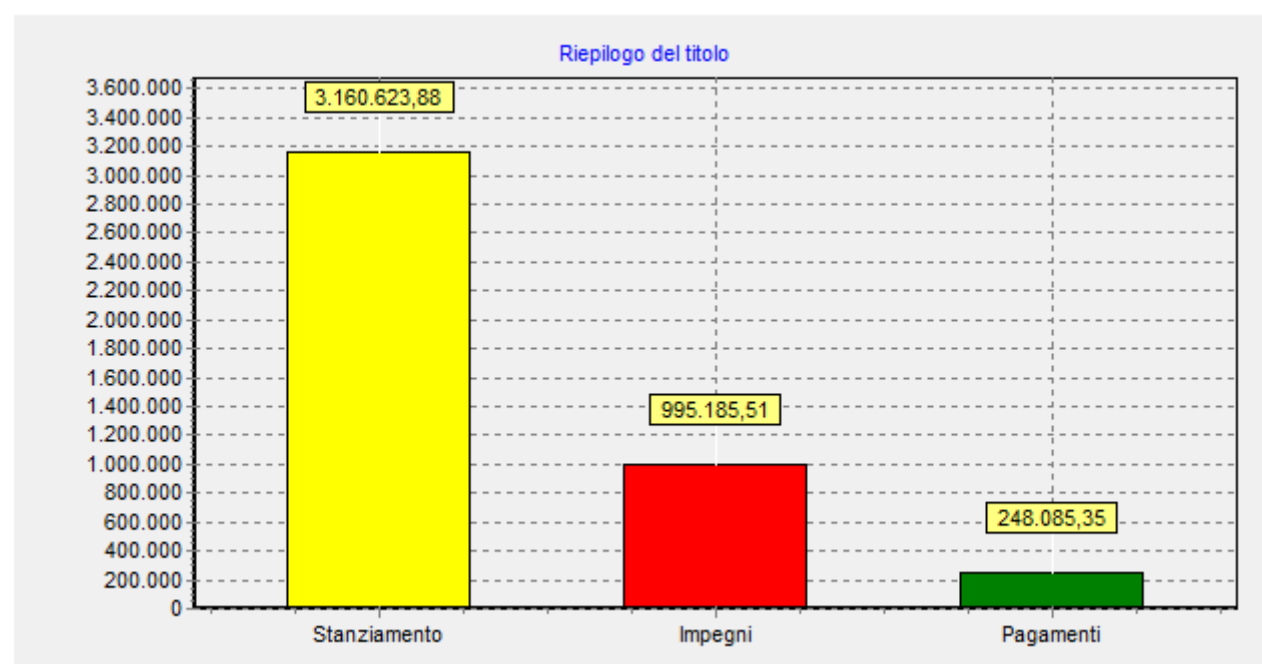
SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. Acquisizione di beni immobili: si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. Espropri e servitù onerose: comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia: raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia: si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche: questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. Incarichi professionali esterni: sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. Trasferimenti di capitale: si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. Partecipazioni azionarie: sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. Conferimenti di capitale: questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. Concessioni di crediti e anticipazioni: si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

IMPEGNI	2010		2011		2012	
		%		%		%
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	4.213.512,45	95,49	2.430.199,53	87,77	874.631,25	87,89
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0	0	292.000,00	10,55	0	0
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	0	0	0	0	0
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	0	0	0	0	0
ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	92.878,80	2,10	44.593,00	1,61	115.554,26	11,61
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	100.000,00	2,27	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	6.000,00	0,14	2.000,00	0,07	5.000,00	0,50
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0	0	0	0	0	0
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0	0	0
CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO II	4.412.391,25	100	2.768.792,53	100	995.185,51	100



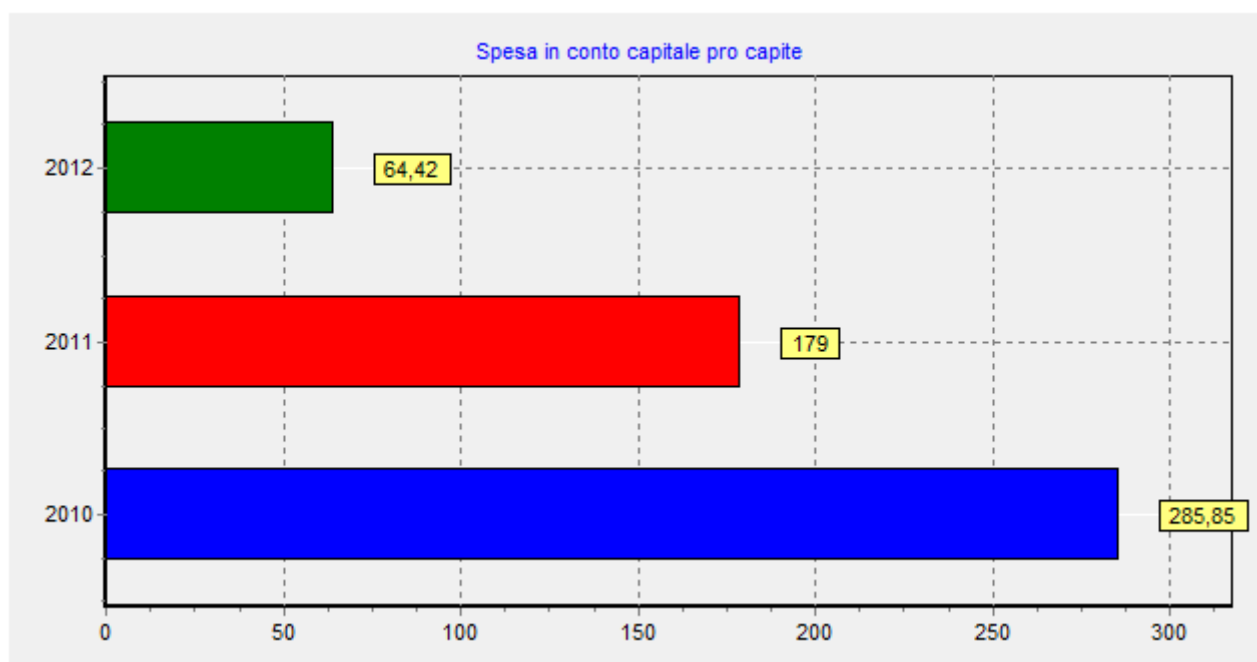
La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI			
Impegni	2010	2011	2012
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.735.839,00	225.293,00	211.695,51
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	20.440,00	27.000,00	94.413,75
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	730.000,00	243.000,00	0
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	0	0	0
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	400.664,80	0	509.000,00
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	390.617,00	1.069.198,15	172.631,25
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.134.830,45	540.000,00	0
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	0	0	7.445,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0	664.301,38	0
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	4.412.391,25	2.768.792,53	995.185,51

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2010		2011		2012	
Spesa in c/capitale	4.412.391,25	285,85	2.768.792,53	179,00	995.185,51	64,42
Popolazione	15.436		15.468		15.449	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
Spesa in c/capitale	4.412.391,25	%	2.768.792,53	%	995.185,51	%
Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti	11.706.231,97	37,69	10.160.303,77	27,25	9.637.931,25	10,33

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.



SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a lungo termine. Nell'anno 2012, così come in passato, non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

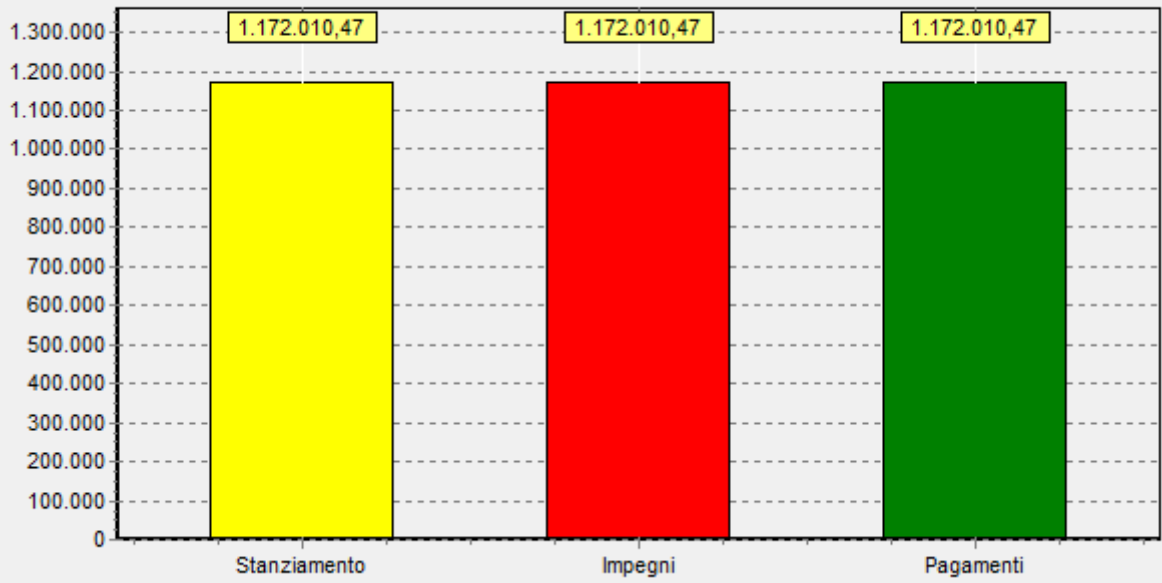
Nell'anno 2012 si è proceduto a rimborsare quote capitali per i mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo (n. 3 mutui) e con la Cassa depositi e Prestiti.

Inoltre, si è proceduto ad estinguere mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari a € 850.614,72.

Il debito residuo totale di questo Ente al 31.12.2012, rilevabile anche dal Conto del patrimonio, è pari a € 2.803.796,37, di cui € 2.495.954,10 nei confronti di Cassa Dd.PP. ed € 307.842,27 nei confronti dell'Istituto per il Credito Sportivo.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
IMPEGNI	2010		2011		2012	
		%		%		%
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	260.171,00	100,00	300.009,61	100,00	1.172.010,47	100,00
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	260.171,00	100	300.009,61	100	1.172.010,47	100

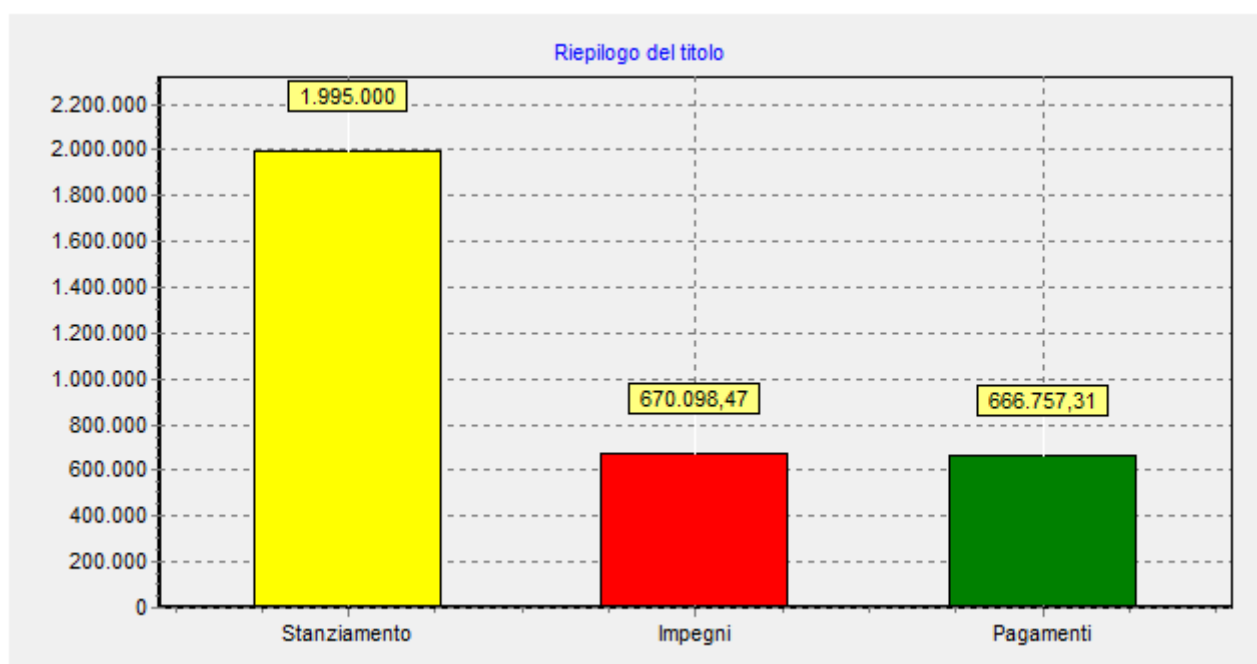
Riepilogo del titolo



SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI						
Impegni	2010		2011		2012	
		%		%		%
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	156.580,01	22,59	159.569,50	21,52	146.640,35	21,88
RITENUTE ERARIALI	331.830,16	47,87	334.040,95	45,06	337.966,20	50,44
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	65.641,24	9,47	82.270,80	11,10	64.401,76	9,61
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	5.779,30	0,83	5.934,20	0,80	158,66	0,02
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	109.955,38	15,86	125.518,66	16,93	93.910,94	14,01
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	15.493,71	2,24	15.493,71	2,09	23.240,56	3,47
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	7.847,68	1,14	18.524,92	2,50	3.780,00	0,57
TOTALE SPESE TITOLO IV	693.127,48	100	741.352,74	100	670.098,47	100



PATTO DI STABILITA'

Le norme che hanno disciplinato il patto di stabilità per l'anno 2012 trovano la loro evidenziazione nella cosiddetta "legge di stabilità 2012" (legge n.183/2011). Rimangono confermati, così come il 2011, i capisaldi del sistema patto di stabilità ossia:

- a) definizione del saldo obiettivo per ciascuna annualità;
- b) monitoraggio;
- c) sistema sanzionatorio.

L'obiettivo programmatico annuale, così come riportato dal sistema web patto di stabilità, è stato calcolato in 45 (dato in migliaia di euro).

I dati del monitoraggio annuale sono stati regolarmente trasmessi sul sistema web dagli uffici finanziari tanto per il primo semestre, quanto per il secondo. In data 27/03/2013, sempre gli uffici finanziari dell'ente, hanno provveduto all'invio della certificazione relativa alla verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2012 dal quale si desumono i seguenti dati:

- entrate finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	9.023
- spese finali (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	8.859
- saldo finanziario	164
- saldo obiettivo	45
- differenza tra saldo finanziario e obiettivo	119

Alla luce delle risultanze riportate nella certificazione fatta al Ministero dell'economia si può concludere che l'Ente ha rispettato le disposizioni sul patto di stabilità interno 2012. In particolare, il rispetto della normativa in questione è stato possibile con politiche di bilancio "restrittive".

La strategia adottata si può sintetizzare nei seguenti punti:

- a) provvedimenti per limitare gli impegni ed i pagamenti sul titolo I e II della spesa;
- b) monitoraggio costante sia della gestione di cassa che di competenza;
- c) non aver contratto nuovi mutui;
- d) utilizzo di entrate proprie per estinzione anticipata dei mutui

A tale proposito si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 15.04.2013

In conclusione non può essere sottovalutato che il rispetto del patto di stabilità è stato possibile grazie alla collaborazione dei responsabili dei vari settori dell'Ente e alla volontà degli amministratori di farne un obiettivo prioritario.

ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti. Di seguito, sulla base anche di quanto relazionato dai responsabili dei servizi, si forniscono alcuni dati sui risultati conseguiti rispetto ai programmi.

PROGRAMMA 1. AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Nel programma, in particolare si rileva l'attività del servizio finanziario mirata al controllo e monitoraggio del patto di stabilità attraverso verifiche continue sugli impegni e sui pagamenti delle spese in conto capitale.

Inoltre sono stati predisposti gli atti relativi all'applicazione delle disposizioni del decreto IEgge n. 174 del 10.10.2012 che ha disposto l'estinzione anticipata del debito per € 119.952,08 (le risorse non utilizzate nel 2012 ha disposto l'estinzione anticipata sarebbero state recuperate nel 2013 a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio); importo rideterminato con decreto ministeriale del 31.01.2013 in € 119.958,90 a fronte del quale il Comune di Oria ha operato estinzioni effettive per € 850.614,72.

Per quanto riguarda le attività programmate e svolte dal Servizio tributi si rileva:

la gestione del front-office conseguente ad avvisi di accertamento ICI e TARSU notificati nell'anno 2011;

attività di aggiornamento della banca dati ICI anni 2007-2008-2009 e 2010 con il supporto della società di gestione del software ICI;

predisposizione, stampa e notifiche circa 1500 avvisi di accertamento ICI per omessa denuncia anno 2006 e omesso o parziale versamento anno 2007;

predisposizione, stampa, e notifica avvisi di accertamento TARSU 2007 per adeguamento superficie tassata e omessa denuncia anno 2006 (circa 700 provvedimenti in totale);

PROGRAMMA N. 3 POLIZIA LOCALE:

Si è garantita l'attività di controllo del territorio e sono stati rilevati 1234 verbali di violazioni al Cds, n. 7 incidenti stradali. Inoltre l'attività di accertamento e controllo (edilizio, esposti, residenze) si è svolta attraverso n. 955 accertamenti.

E' stato potenziato il personale addetto al servizio polizia locale attraverso l'assunzione a tempo determinato finanziata con proventi derivanti dalle violazioni al codice della strada.

Alla fine dell'anno 2012 è iniziato il servizio di parcheggi a pagamento.

PROGRAMMA N. 4 ISTRUZIONE PUBBLICA

Nell'anno 2012 si sono creati n. 2 Istituti Comprensivi con conseguenti sistemazioni strutturali dei plessi scolastici che hanno determinato spese di investimento, finanziati con fondi comunali.

In collaborazione con il centro territoriale per l'Impiego si sono realizzati incontri con le classi III medie per l'orientamento della Scuola Superiore.

I servizi scolastici erogati quali la mensa e il trasporto sono stati parzialmente finanziati con il contributo regionale per il diritto allo studio.

Detto finanziamento prevede anche la copertura dei contributi per libri di testo per scuole medie e superiori e per facilitazioni di viaggio.

PROGRAMMA 5. CULTURA E BENI CULTURALI

Nell'ambito del programma si è realizzata l'apertura della biblioteca comunale che si è arricchita di volumi grazie a diverse donazioni da parte di privati.

Anche nell'anno 2012 si è celebrata la manifestazione "oritani nel mondo", in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità, che onorava gli oritani distintisi nei campi culturali e non al di fuori del territorio comunali.

Apertura serale e pomeridiana durante il periodo estivo del Museo Palazzo Martini e organizzazione e realizzazione della "Settimana della Cultura".

Con la città di Novoli si sono avviati i rapporti di collaborazione per la reciproca promozione degli eventi che caratterizzano le due città: per Oria il "Torneo dei Rioni" e per il Comune Salentino, la "Focara", nell'ambito della festa religiosa di Sant'Antonio Abate e del protettore di Oria San Barsanofio Abate.

Questo consentirà di promuovere ed incentivare l'offerta culturale che da anni caratterizza la nostra città che si candida ad essere polo di attrazione e meta di pellegrinaggio religioso.

PROGRAMMA N. 7 TURISMO

Realizzazione del cartellone "estate oritana" 2012 che ha previsto numerose serate di musica, arte e spettacolo al fine, anche, di promuovere il territorio di Oria in Italia e all'estero.

Organizzazione dell' "Educational" rivolto a organi di stampa e televisivi al fine della promozione del territorio oritano.

Grazie all'impegno di questa Amministrazione la Città di Oria, nell'anno 2012 ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di "Bandiera Arancione" del Touring Club Italia e di Città d'Arte attribuita dalla Regione Puglia.

PROGRAMMA N. 8 VIABILITA' E TRASPORTI

Nell'ambito del programma si rilevano, oltre alle manutenzioni ordinarie e straordinarie di strade, i lavori di manutenzione straordinaria della strada di collegamento denominata Sant'Andrea, finanziata con fondi comunali e i lavori di realizzazione di una rotatoria per il miglioramento della circolazione stradale, sempre finanziati con fondi comunali.

Il finanziamento previsto per l'anno 2012 di ristrutturazione di piazza Lorch, è stato definitivamente accertato nell'anno 2013 e pertanto sarà inserito nella programmazione triennale, annualità 2013.

PROGRAMMA N.9 TERRITORIO E AMBIENTE

Si è garantito il normale funzionamento del servizio raccolta e smaltimento rifiuti.

PROGRAMMA N. 10 SETTORE SOCIALE

Nel campo sociale sono state realizzate le attività del centro estivo per minori "GIOCORIA", la cui spesa è stata finanziata con un contributo da parte dell'Ambito territoriale per i Servizi Sociali. La previsione di organizzare il soggiorno vacanze per anziani si è realizzata e il soggiorno si è tenuto a Fuggi così come il previsto soggiorno termale per anziani si è confermato alle Terme di Torre Canne.

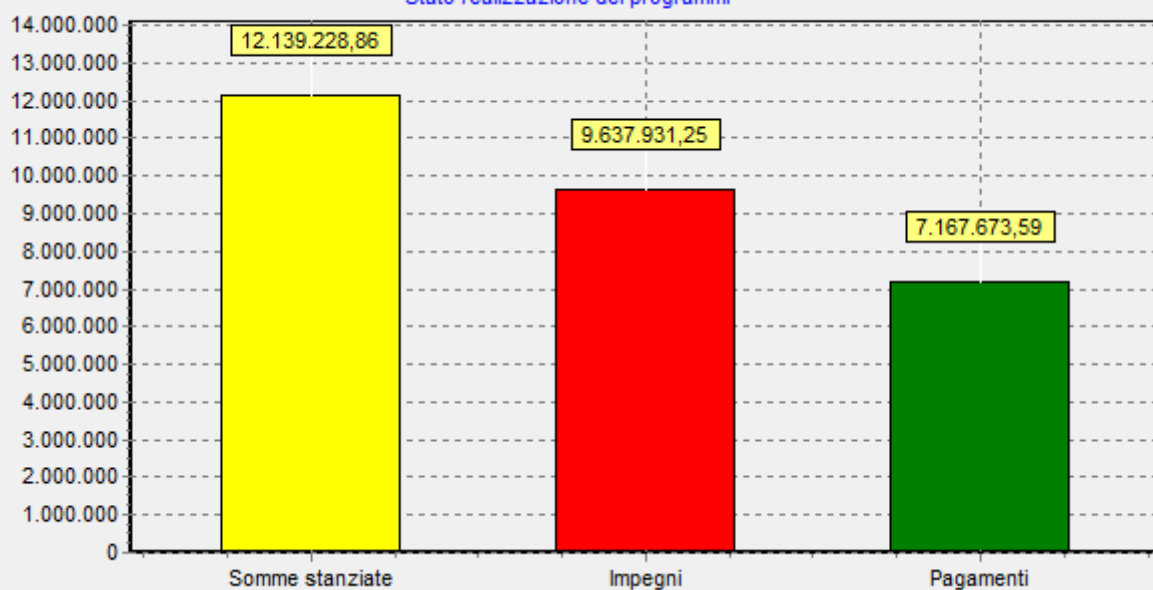
Nel campo dei servizi ai minori per il primo anno si è celebrata la giornata dei diritti dell'infanzia.

CONCLUSIONI

La gestione 2012 è stata caratterizzata da necessario realismo e concretezza; gli investimenti sono stati limitati a causa della carenza delle risorse e ai vincoli imposti dal patto di stabilità e, spesso, i programmi amministrativi previsti non si sono potuti realizzare a causa di carenza di risorse.

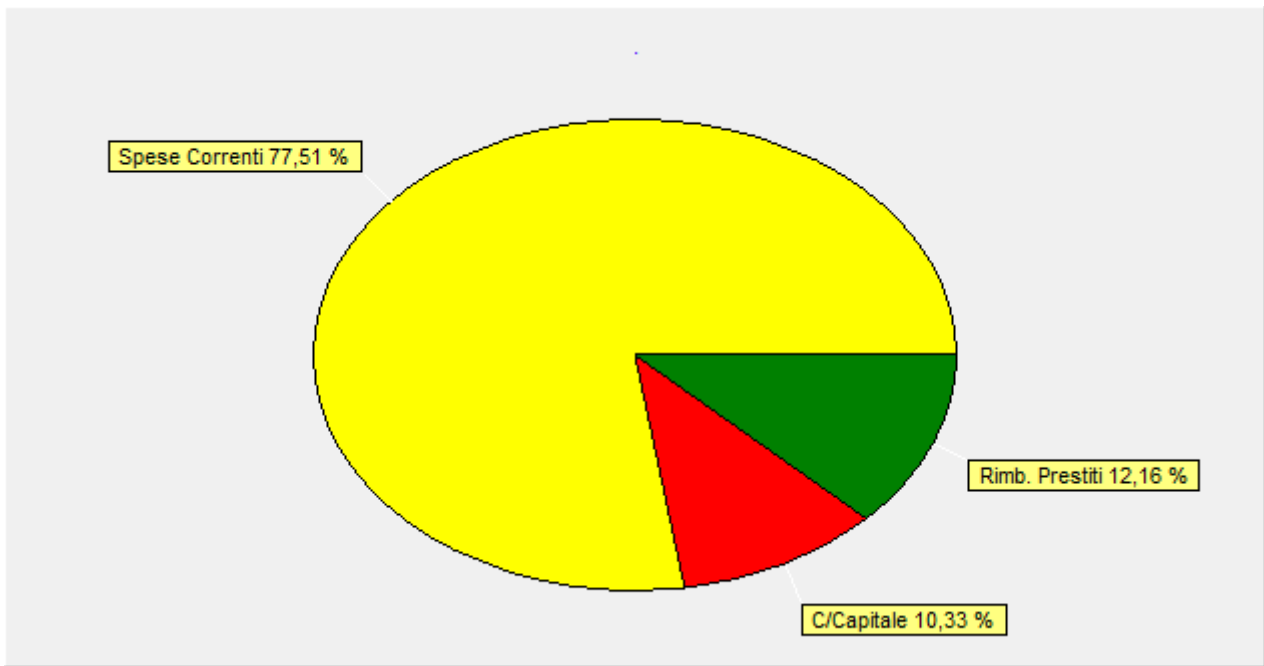
ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE					
Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	5.111.908,05	3.948.197,51	77,24	3.327.822,24	84,29
GIUSTIZIA	85.967,94	84.737,64	98,57	79.078,10	93,32
POLIZIA LOCALE	538.233,09	521.921,68	96,97	279.044,36	53,46
ISTRUZIONE PUBBLICA	407.844,70	397.463,52	97,45	205.966,21	51,82
CULTURA E BENI CULTURALI	61.850,00	57.791,30	93,44	45.892,70	79,41
SPORT E RICREAZIONE	559.923,03	548.624,06	97,98	36.357,12	6,63
TURISMO	92.460,48	91.288,41	98,73	58.919,85	64,54
VIABILITA' E TRASPORTI	892.445,43	881.672,90	98,79	707.356,12	80,23
TERRITORIO E AMBIENTE	3.391.864,95	2.123.951,49	62,62	1.733.671,55	81,62
SETTORE SOCIALE	877.387,41	869.501,16	99,10	581.894,67	66,92
SVILUPPO ECONOMICO	119.343,78	112.781,58	94,50	111.670,67	99,01
TOTALE	12.139.228,86	9.637.931,25	79,39	7.167.673,59	74,37

Stato realizzazione dei programmi



ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

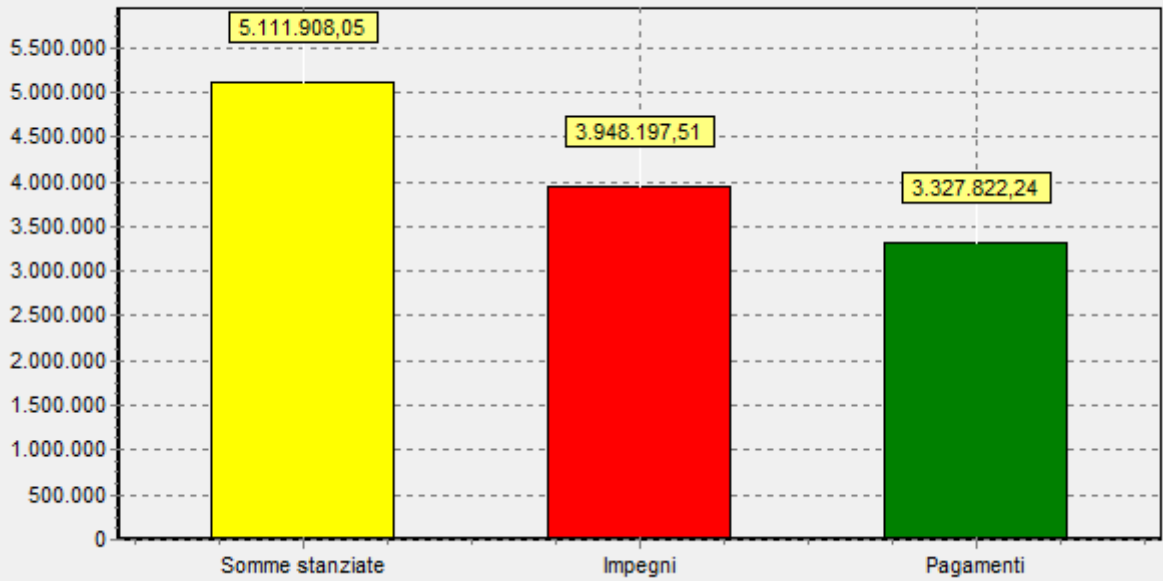
ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	2.409.491,53	366.695,51	1.172.010,47	3.948.197,51
GIUSTIZIA	84.737,64	0	0	84.737,64
POLIZIA LOCALE	409.876,68	112.045,00	0	521.921,68
ISTRUZIONE PUBBLICA	397.463,52	0	0	397.463,52
CULTURA E BENI CULTURALI	57.791,30	0	0	57.791,30
SPORT E RICREAZIONE	39.624,06	509.000,00	0	548.624,06
TURISMO	91.288,41	0	0	91.288,41
VIABILITA' E TRASPORTI	881.672,90	0	0	881.672,90
TERRITORIO E AMBIENTE	2.123.951,49	0	0	2.123.951,49
SETTORE SOCIALE	862.056,16	7.445,00	0	869.501,16
SVILUPPO ECONOMICO	112.781,58	0	0	112.781,58
TOTALE	7.470.735,27	995.185,51	1.172.010,47	9.637.931,25



COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA: AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO				
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	172.007,20	0	0	172.007,20
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	1.113.250,01	0	0	1.113.250,01
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITO- RATO E CONTROLLO DI GESTIONE	206.274,47	0	1.172.010,47	1.378.284,94
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	269.167,56	0	0	269.167,56
GESTIONE DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	25.937,76	198.000,00	0	223.937,76
UFFICIO TECNICO	147.958,06	0	0	147.958,06
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	185.312,55	0	0	185.312,55
ALTRI SERVIZI GENERALI	289.583,92	13.695,51	0	303.279,43
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	0	155.000,00	0	155.000,00
TOTALE	2.409.491,53	366.695,51	1.172.010,47	3.948.197,51

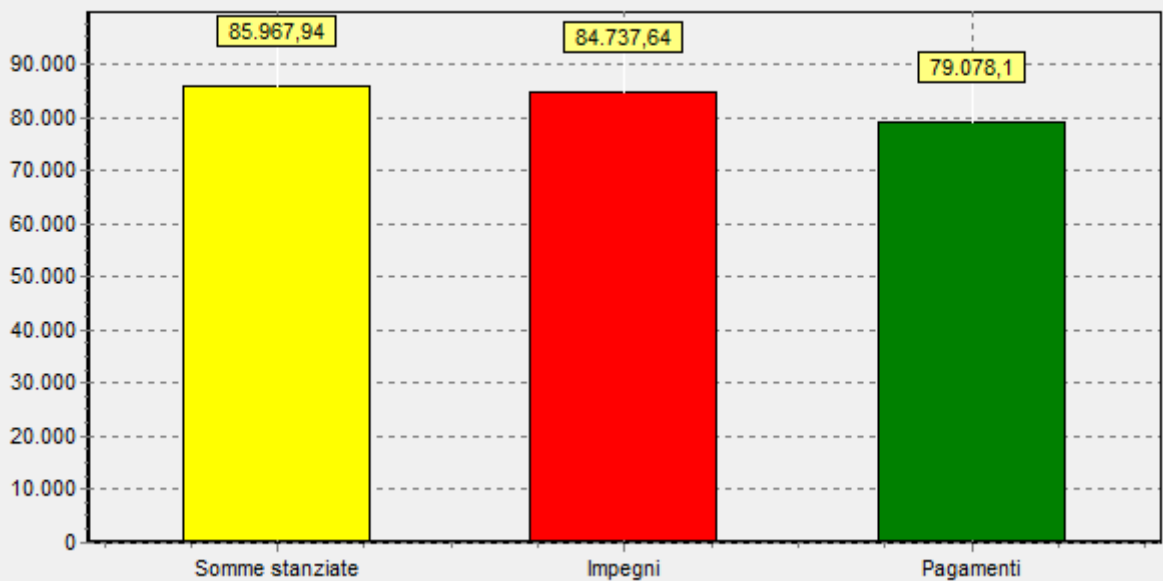
PROGRAMMA: AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO



SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
GIUSTIZIA

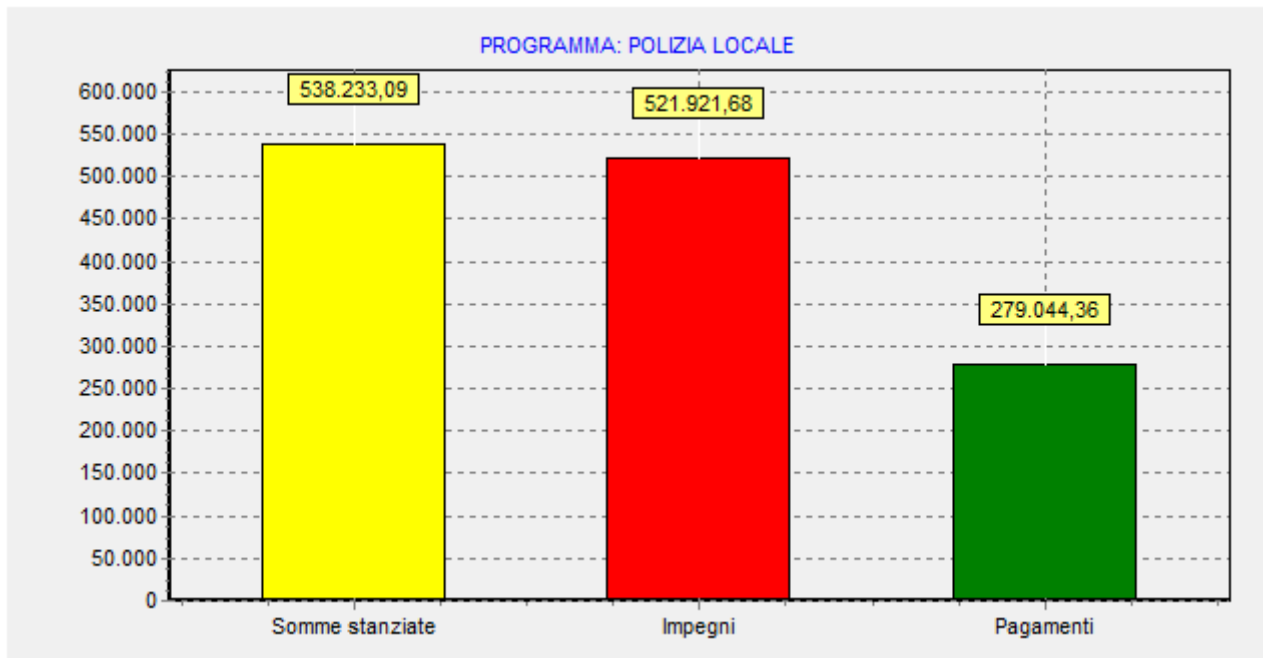
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
UFFICI GIUDIZIARI	84.737,64	0	0	84.737,64
TOTALE	84.737,64	0	0	84.737,64

PROGRAMMA: GIUSTIZIA



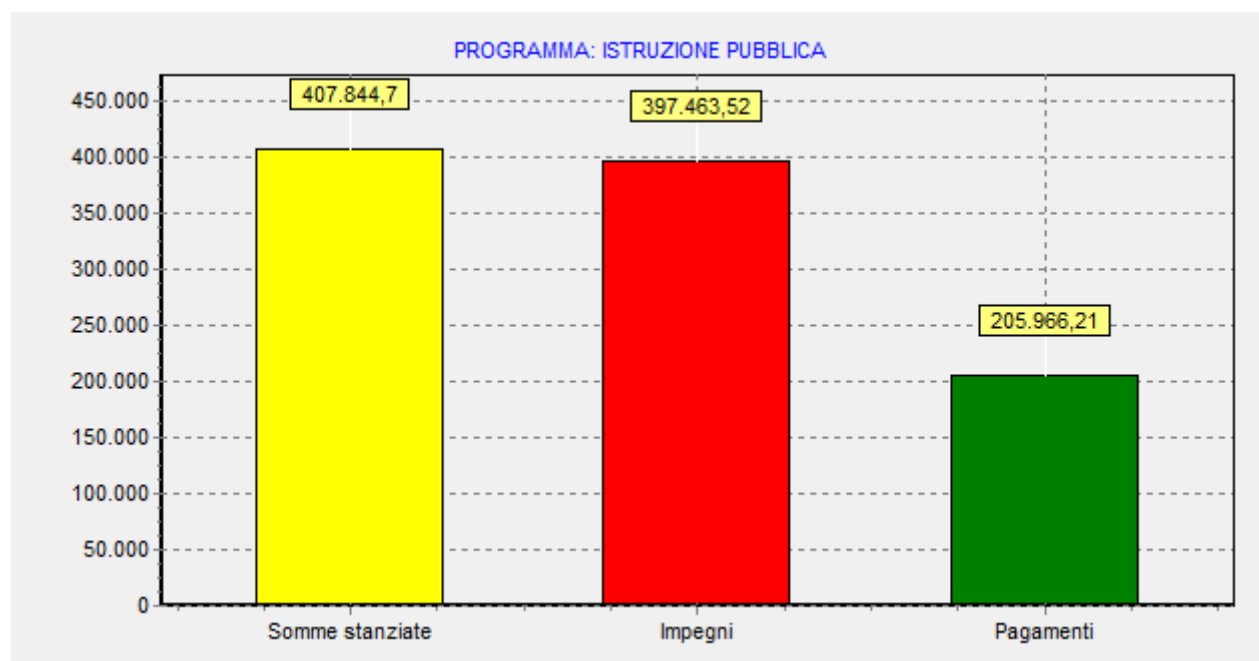
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
POLIZIA LOCALE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
POLIZIA MUNICIPALE	409.076,68	94.413,75	0	503.490,43
POLIZIA AMMINISTRATIVA	800,00	0	0	800,00
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	0	17.631,25	0	17.631,25
TOTALE	409.876,68	112.045,00	0	521.921,68



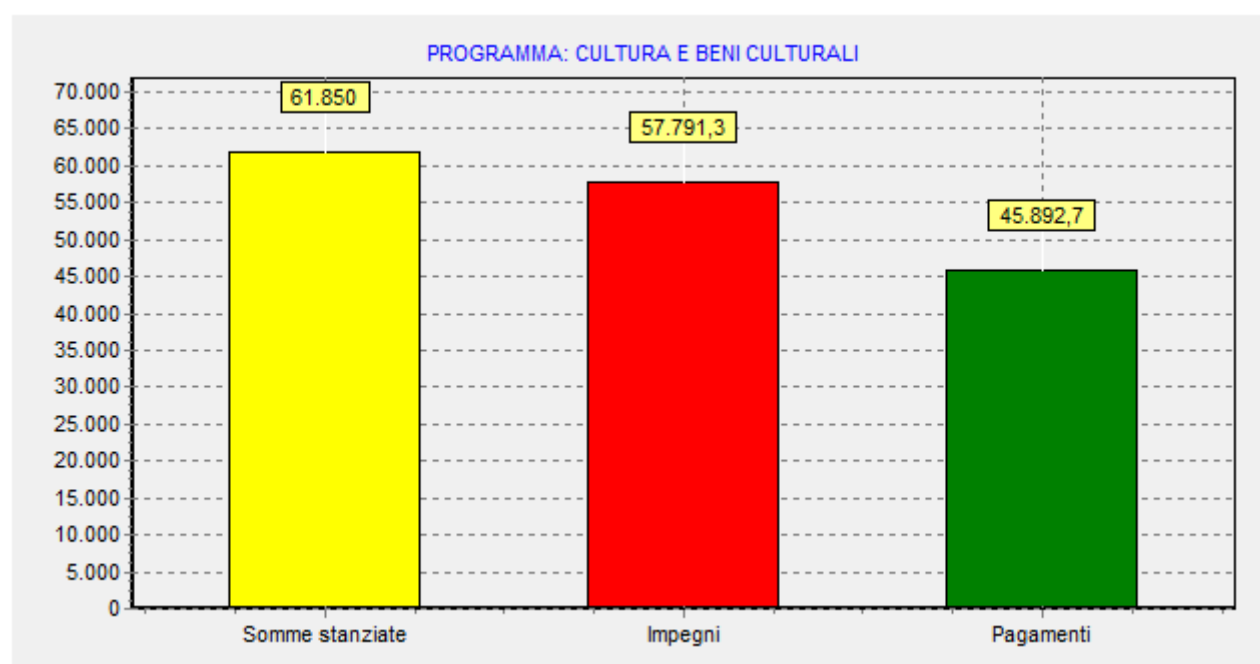
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
ISTRUZIONE PUBBLICA**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
SCUOLA MATERNA	37.699,84	0	0	37.699,84
ISTRUZIONE ELEMENTARE	63.088,92	0	0	63.088,92
ISTRUZIONE MEDIA	49.951,56	0	0	49.951,56
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	0	0	0	0
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	246.723,20	0	0	246.723,20
TOTALE	397.463,52	0	0	397.463,52



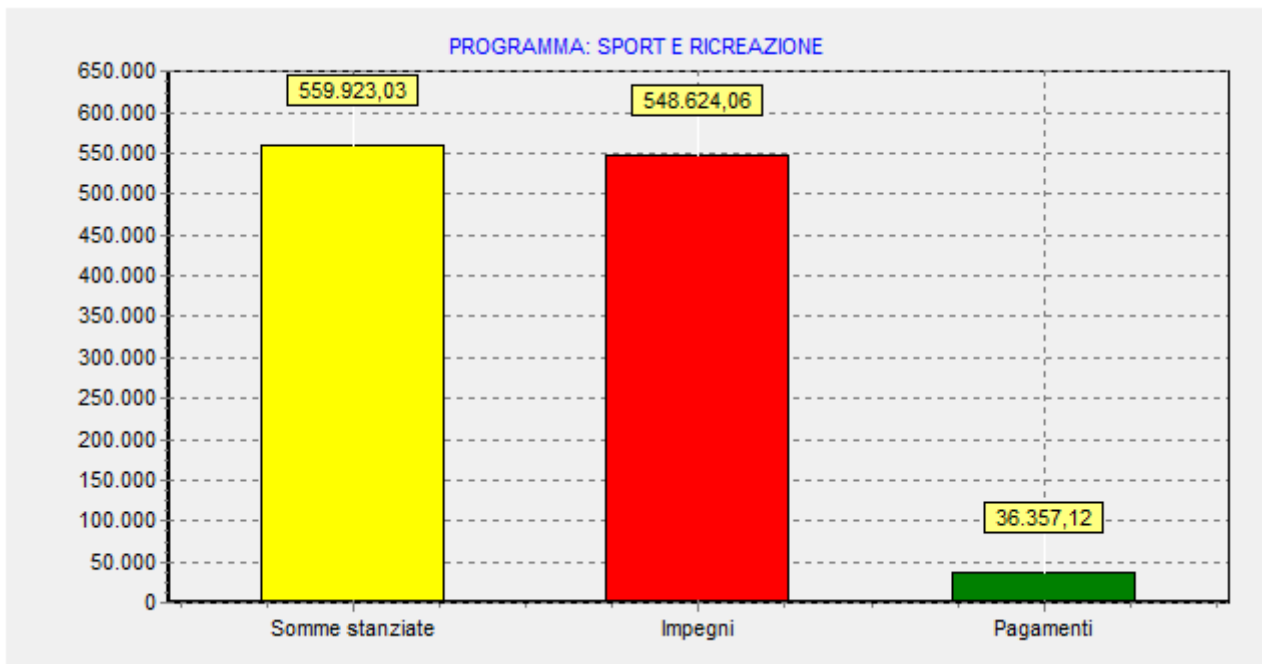
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
CULTURA E BENI CULTURALI**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHES	8.312,31	0	0	8.312,31
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	49.478,99	0	0	49.478,99
TOTALE	57.791,30	0	0	57.791,30



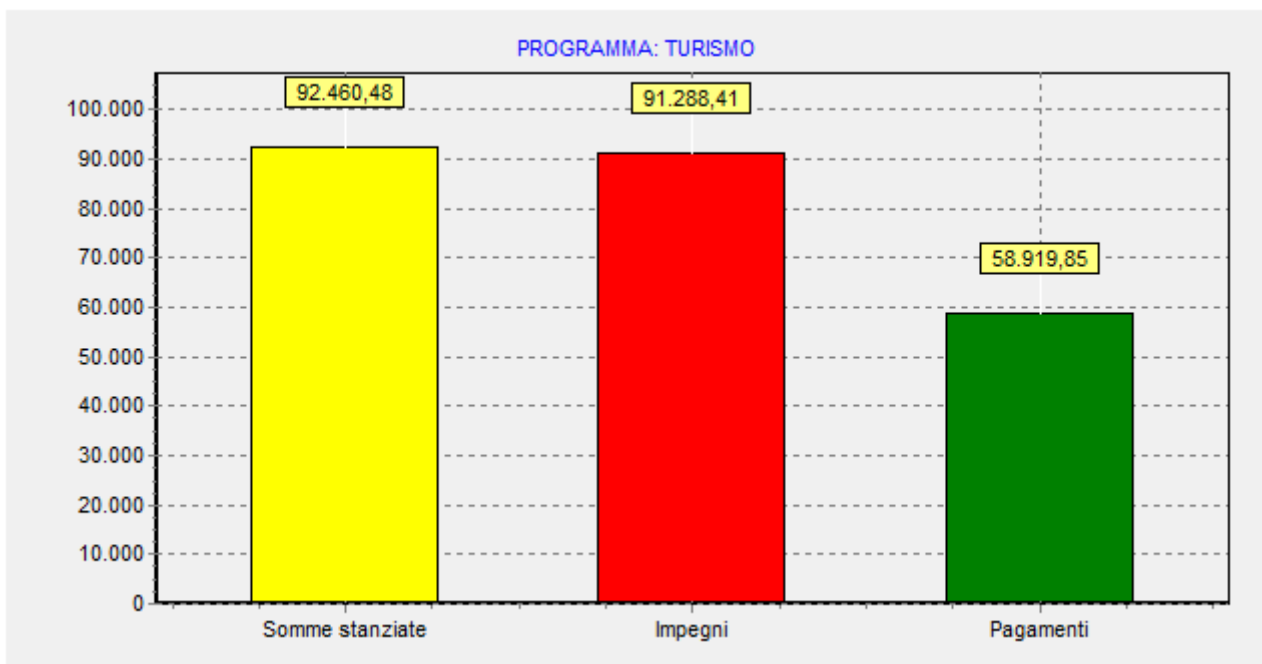
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
SPORT E RICREAZIONE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	39.624,06	509.000,00	0	548.624,06
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0	0	0	0
TOTALE	39.624,06	509.000,00	0	548.624,06



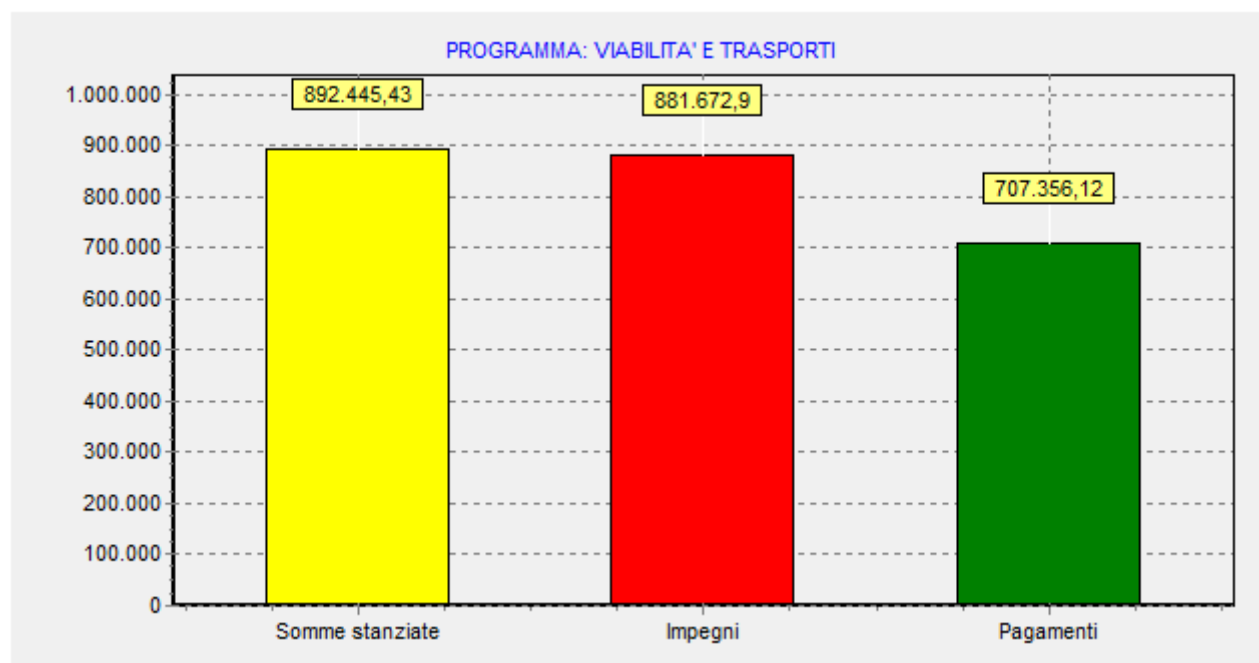
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
TURISMO**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
SERVIZI TURISTICI	14.905,00	0	0	14.905,00
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	76.383,41	0	0	76.383,41
TOTALE	91.288,41	0	0	91.288,41



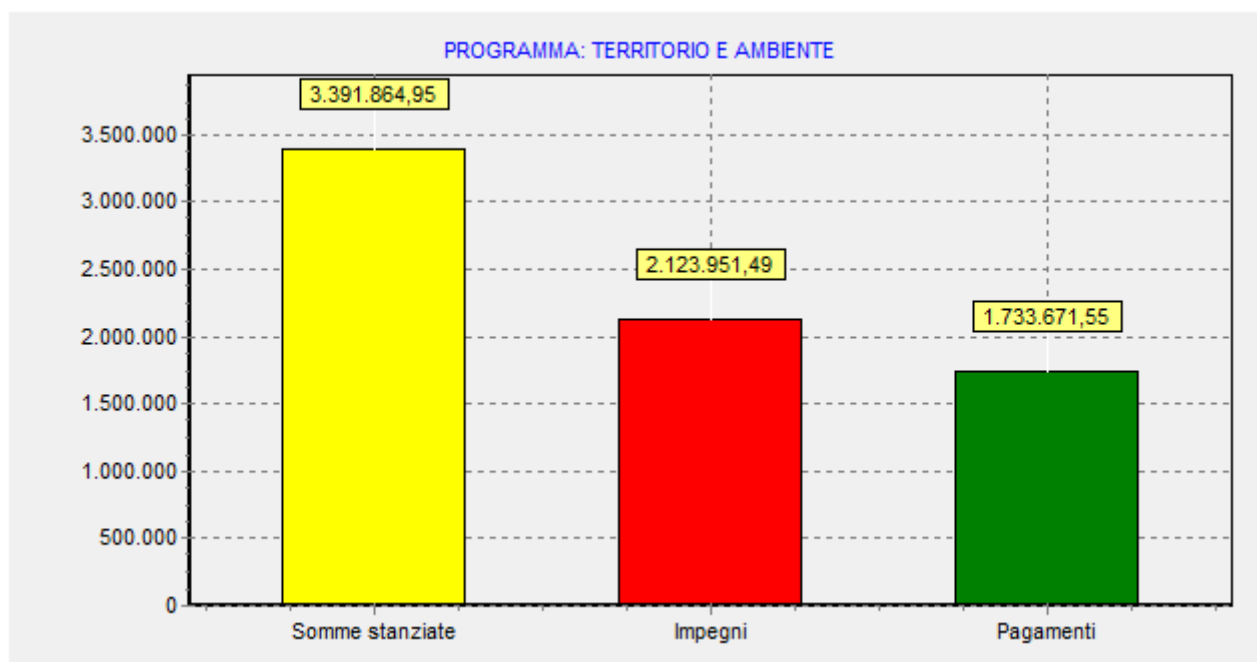
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
VIABILITA' E TRASPORTI**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	246.717,43	0	0	246.717,43
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	397.405,73	0	0	397.405,73
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	237.549,74	0	0	237.549,74
TOTALE	881.672,90	0	0	881.672,90



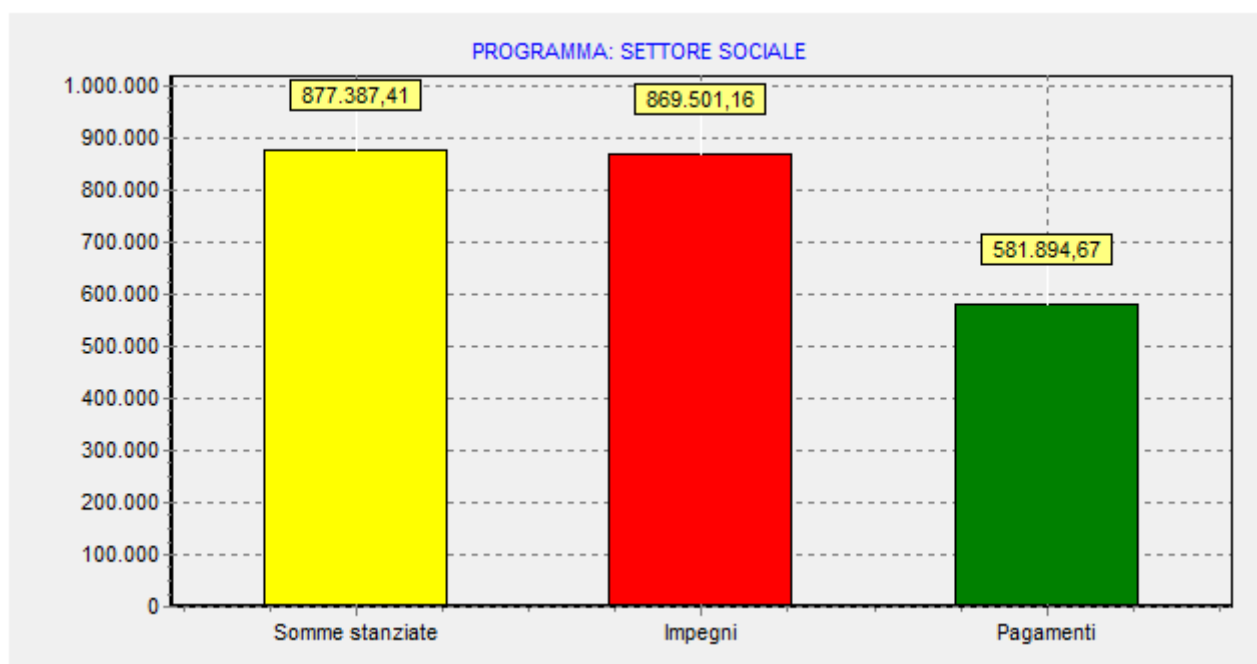
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
TERRITORIO E AMBIENTE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	0	0	0	0
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	0	0	0	0
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	95.047,31	0	0	95.047,31
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.922.737,37	0	0	1.922.737,37
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE	106.166,81	0	0	106.166,81
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0	0	0	0
TOTALE	2.123.951,49	0	0	2.123.951,49



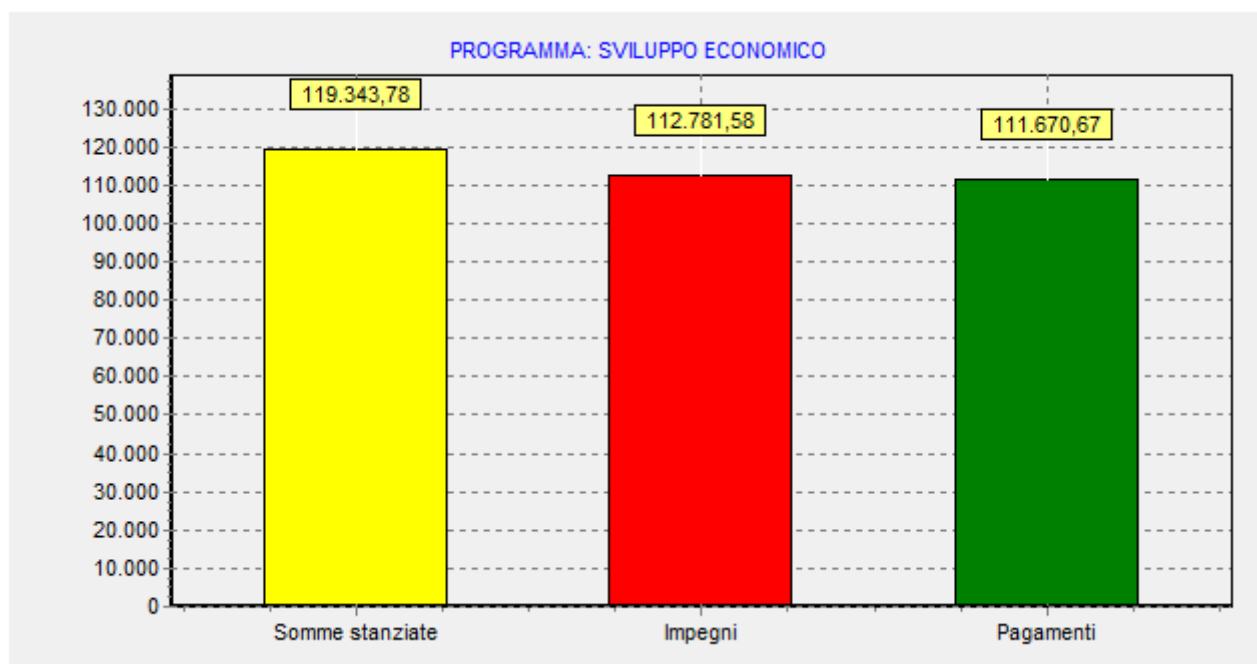
**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
SETTORE SOCIALE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	298.194,56	0	0	298.194,56
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	0	0	0	0
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	453.275,24	7.445,00	0	460.720,24
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	110.586,36	0	0	110.586,36
TOTALE	862.056,16	7.445,00	0	869.501,16



**SOMME IMPEGNATE PER IL PROGRAMMA:
SVILUPPO ECONOMICO**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	0	0	0	0
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	27.944,42	0	0	27.944,42
MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI	68,46	0	0	68,46
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	67.187,89	0	0	67.187,89
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	17.580,81	0	0	17.580,81
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	0	0	0	0
TOTALE	112.781,58	0	0	112.781,58



ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori
- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;
- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

ANALISI SERVIZI INDISPENSABILI

	COSTO TOTALE		
	2010	2011	2012
Servizi connessi agli organi istituzionali	272.495,58	133.870,94	172.007,20
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	853.259,46	883.274,17	1.113.250,01
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	176.306,29	167.210,89	147.958,06
Servizi di anagrafe e di stato civile	185.737,69	220.638,27	185.312,55
Servizio statistico	0	0	0
Servizi connessi con la giustizia	82.692,42	79.087,37	84.737,64
Polizia locale e amministrativa	405.428,13	379.210,82	409.876,68
Servizio della leva militare	0	0	0
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	0	350,00	0
Istruzione primaria e secondaria	148.108,59	145.978,75	150.740,32
Servizi necroscopici e cimiteriali	70.938,00	119.800,98	110.586,36
Acquedotto	0	0	0
Fognatura e depurazione	0	0	0
Nettezza urbana	1.577.431,83	1.725.919,08	1.922.737,37
Viabilità e illuminazione pubblica	703.699,23	693.925,59	644.123,16
TOTALE	4.476.097,22	4.549.266,86	4.941.329,35

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		2010	2011	2012
Alberghi, esclusi i dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Alberghi diurni e bagni pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Asili nido	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Colonie e soggiorni stagionali Stabilimenti termali	Costo totale	28.700,00	34.980,00	10.189,08
	Provento totale	14.285,00	12.605,00	7.134,16
	% copertura	49,77	36,03	70,02
Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, escluso quelli previsti per legge	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Giardini zoologici e botanici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Impianti sportivi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mattatoi pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mense	Costo totale	154.448,26	0	0
	Provento totale	40.955,40	0	0
	% copertura	26,52	0	0
Mense scolastiche	Costo totale	154.448,26	145.919,56	120.000,00
	Provento totale	60.395,40	37.459,60	65.516,60
	% copertura	39,10	25,67	54,60
Mercati e fiere attrezzate	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		2010	2011	2012
Pesa pubblica	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Spurgo pozzi neri	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Teatri	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Spettacoli	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti di carni macellate	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Uso di locali adibiti stabil- mente ed escl. a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Altri servizi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

SERVIZI DIVERSI

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

		2010	2011	2012
Distribuzione gas	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Centrale del latte	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Distribuzione energia elettrica	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Teleriscaldamento	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Altri servizi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

IL CONTO ECONOMICO

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

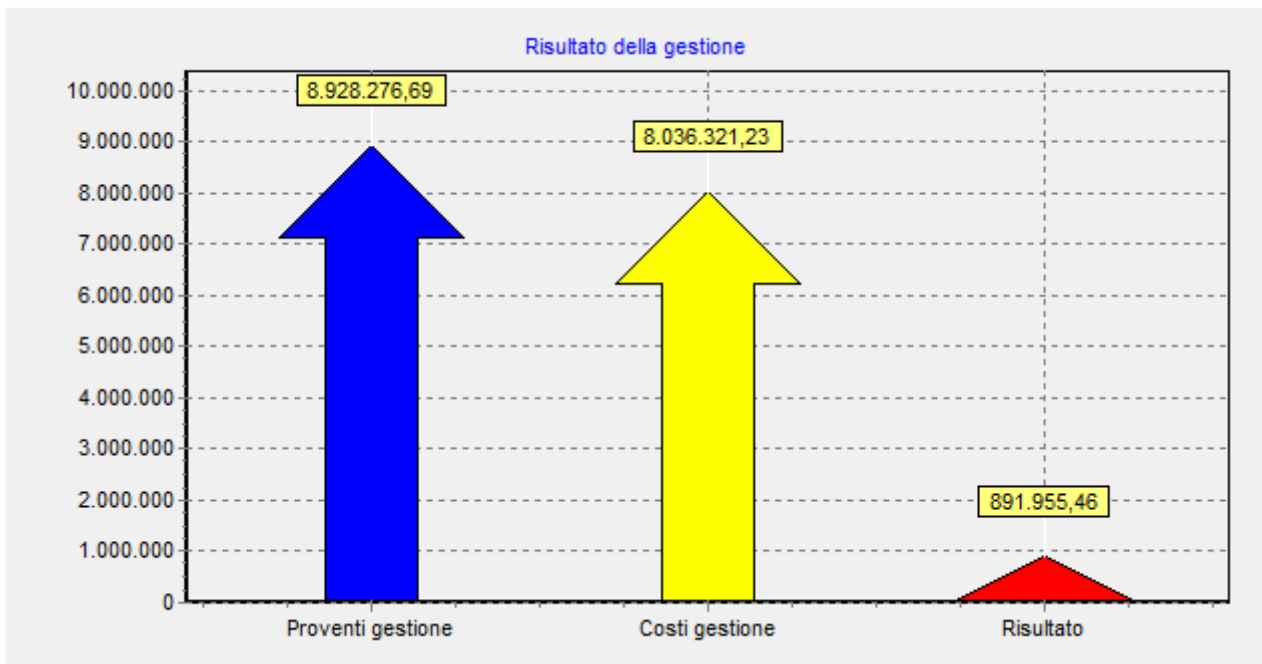
Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DELLA GESTIONE	8.928.276,69
COSTI DELLA GESTIONE	8.036.321,23
RISULTATO DELLA GESTIONE	891.955,46

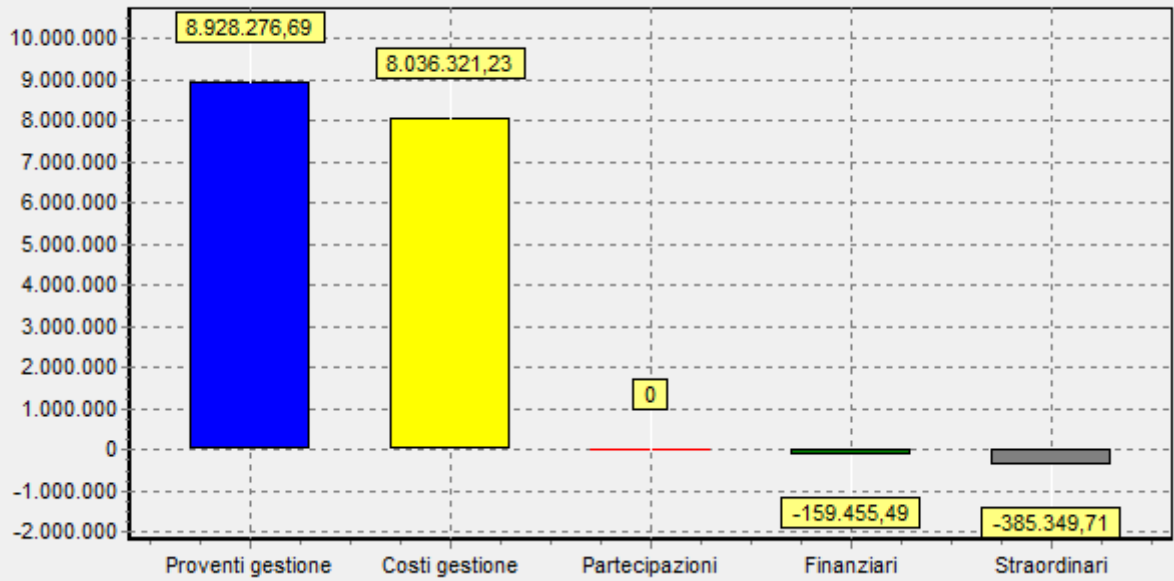


Il risultato della gestione dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione indica il risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella riconducibile ai servizi "a domanda individuale", ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente ed a fronte di un bisogno collettivo da parte dei cittadini.

Il risultato della gestione operativa dato dal risultato della gestione più gli interessi sui capitali di dotazione e più (o meno) gli utili (o le perdite) derivanti da aziende speciali, società di capitali ed altre partecipate, tiene conto anche dei costi e dei ricavi sostenuti dall'ente, ma derivanti da gestioni esterne.

COSTI DELLA GESTIONE	
PERSONALE	1.774.082,04
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	126.193,49
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	0
PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.529.611,26
GODIMENTO BENI DI TERZI	0
TRASFERIMENTI	379.299,62
IMPOSTE E TASSE	123.707,64
QUOTE DI AMMORTAMENTO D'ESERCIZIO	1.103.427,18
TOTALE	8.036.321,23

Risultato economico della gestione



Segue l'analisi dei "Proventi ed oneri finanziari" che evidenzia l'entità degli oneri finanziari complessivi, soprattutto interessi passivi, e l'incidenza sul risultato della gestione.

PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	
UTILI	0
INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	0
TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	0
TOTALE	0

Infine viene analizzata la "Gestione straordinaria" ossia i componenti di reddito straordinari positivi e negativi. La separata determinazione dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari permette di valutare gli influssi che la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno comportato sul livello del risultato economico complessivo dell'esercizio.

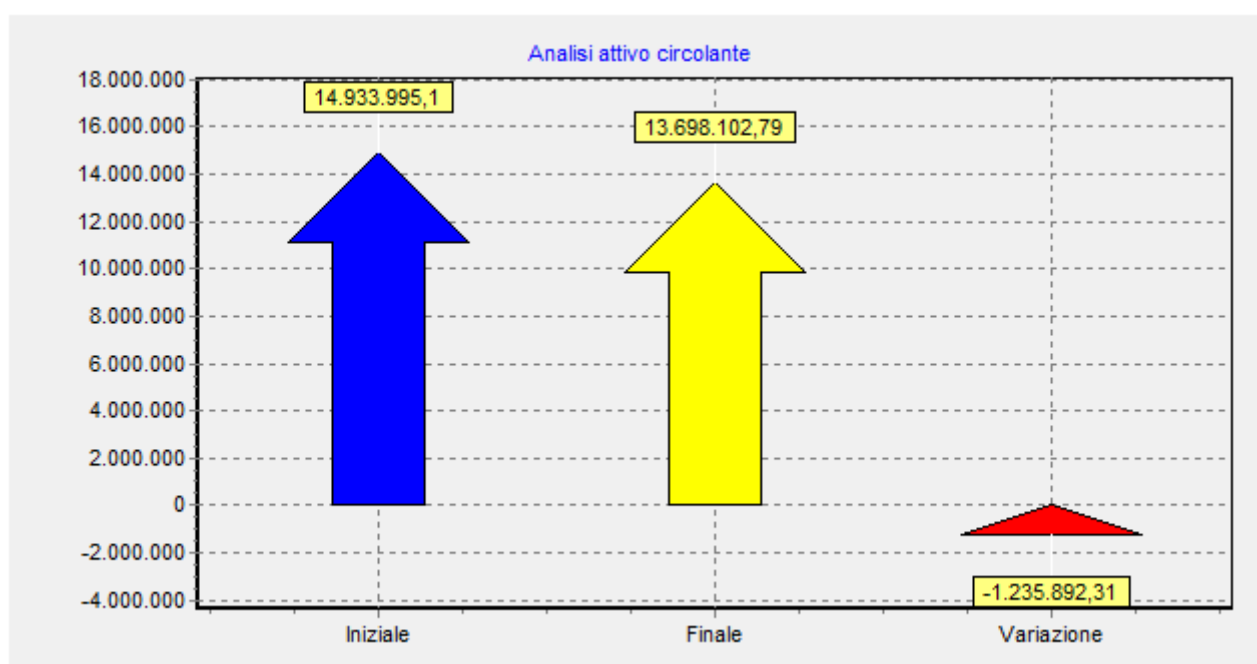
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
INTERESSI ATTIVI	21.409,13
INTERESSI PASSIVI	180.864,62
TOTALE	159.455,49-

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	234.660,33
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	16.027,52
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	104.342,71
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0
ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	175.000,00
ONERI STRAORDINARI	356.694,85
TOTALE	385.349,71-

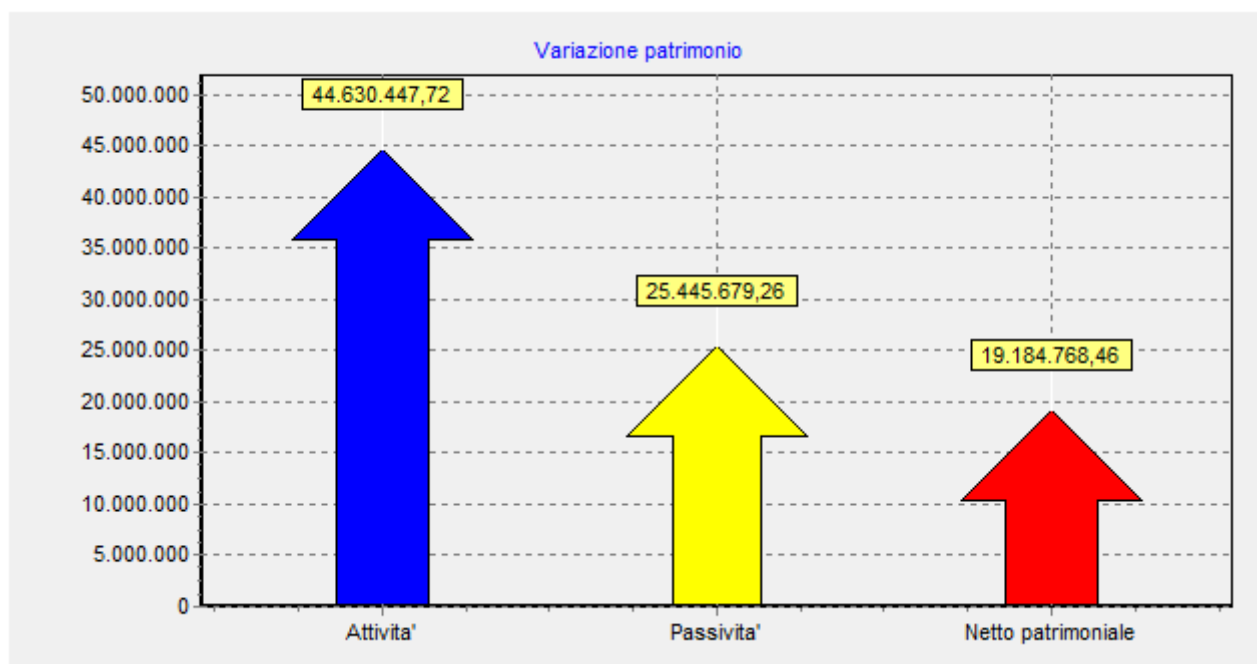
Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente ponendo in rilievo gli investimenti e i disinvestimenti unitamente alla conoscenza economica dei fatti gestionali offerta dal conto economico. Come prevede l'art. 230 del D. Lgs 267/2000, esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale. Le attività dell'Ente sono esposte in base al grado di liquidità o di smobilizzo dei suoi componenti in tre macro aree: Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti.



Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.



Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri (software applicativo, spese straordinarie su beni di terzi, costi di ricerca, spese per emissione di prestiti obbligazionari, ecc.).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili (destinati a produrre reddito o utilità) ed i beni patrimoniali indisponibili (di interesse storico, artistico, ecc.).

Infine le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti per finanziamenti a medio e lungo termine, quali gli investimenti in titoli e partecipazioni. Sono compresi in questa categoria i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto sino al compimento dei termini di prescrizione. Il valore indicato ad incremento delle immobilizzazioni è pari al costo di acquisto o di costruzione dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione (iva non detraibile, onorari di rogito e simili) nonché degli oneri di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni, ampliamenti, trasformazioni, indennità di espropri, ecc.). Il valore degli immobili in corso di costruzione è presente nel conto "immobilizzazioni in corso". Su questi beni è stato calcolato il relativo ammortamento, evidenziato nella colonna "variazioni in diminuzione". Nell'anno 2012 si è fatta una ricognizione sull'inventario verificando che i dati parziali dei beni non risultavano allineati al conto del patrimonio e pertanto si provveduto ad allineare i dati provenienti dall'inventario comunale al conto del patrimonio; ciò ha determinato una variazione compensativa (rilevabile nelle variazioni da altre cause) nel conto del patrimonio.

PATRIMONIO ATTIVO: IMMOBILIZZAZIONI

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI (relativo fondo amm. in detrazione)	46.006,11	0	1.076,54	44.929,57
BENI DEMANIALI (relativo fondo amm. in detrazione)	17.935.799,63	1.355.385,10	557.327,65	18.733.857,08
TERRENI (patrimonio indisponibile)	433.629,70	433.629,70-	0	0
TERRENI (patrimonio disponibile)	435.943,87	932.009,48	0	1.367.953,35
FABBRICATI (patrimonio indisponib.) (relativo fondo amm. in detrazione)	9.651.318,75	819.839,23	491.355,98	9.979.802,00
FABBRICATI (patrimonio disponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	729.590,32	206.874,81-	42.112,89	480.602,62
MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI (relativo fondo amm. in detrazione)	297.626,65	263.596,83-	3.876,83	30.152,99
ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI (relativo fondo amm. in detrazione)	60.681,61	5.684,49-	8.637,17	46.359,95
AUTOMEZZI E MOTOMEZZI (relativo fondo amm. in detrazione)	140.658,32	10.544,00	25.484,24	125.718,08
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO (relativo fondo amm. in detrazione)	26.914,20	29.894,43	10.241,59	46.567,04
UNIVERSALITA' DEI BENI (p. indisponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	25.387,98	18.532,08-	1.077,50	5.778,40
UNIVERSALITA' DEI BENI (p. disponibile) (relativo fondo amm. in detrazione)	23.867,05	49.224,40	12.236,79	60.854,66
DIRITTI REALI SU BENI DI TERZI	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	0	0	0	0
PARTECIPAZIONI	0	0	0	0
CREDITI	0	0	0	0
TITOLI (investimenti a medio e lungo termine)	0	0	0	0
CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (detratto il fondo svalut. crediti)	0	0	0	0
CREDITI PER DEPOSITI CAUZIONALI	0	0	0	0
TOTALE	29.807.424,19	2.268.578,73	1.153.427,18	30.922.575,74

L'attivo circolante evidenzia le rimanenze (valore dei beni mobili, materie prime, semilavorati, ecc. risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio); i crediti (sono i residui attivi analizzati nel conto del bilancio); le disponibilità liquide ossia le somme depositate presso il tesoriere.

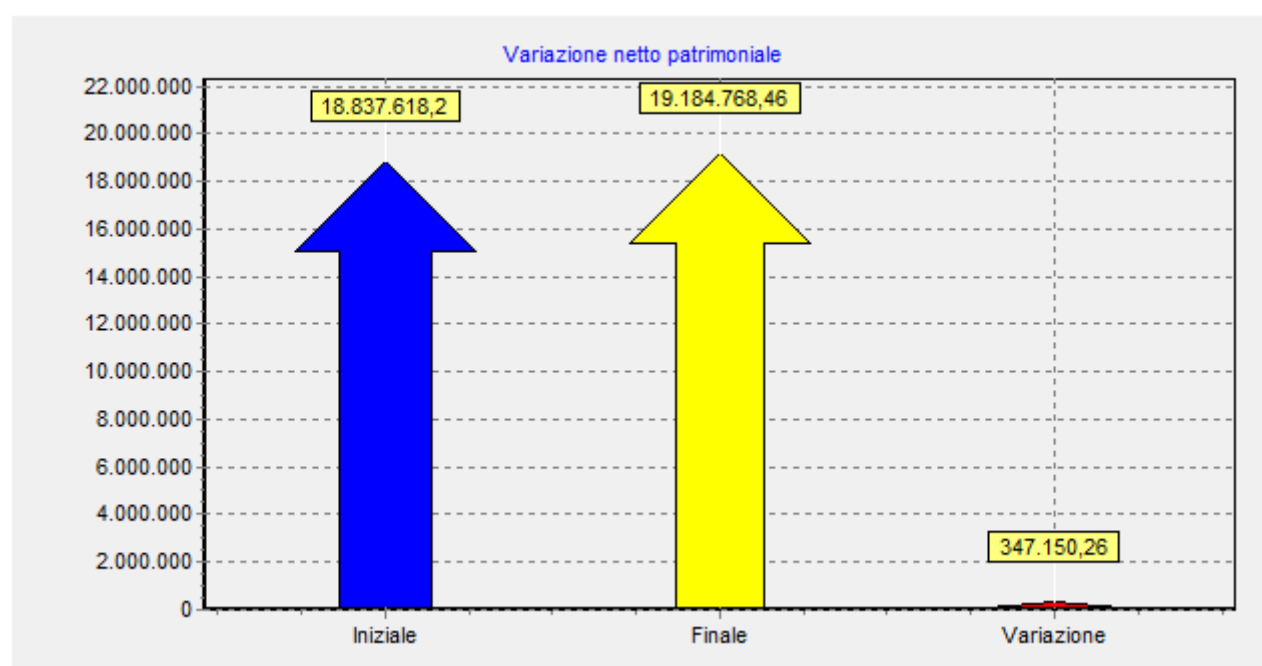
PATRIMONIO ATTIVO: ATTIVO CIRCOLANTE				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RIMANENZE	0	0	0	0
VERSO CONTRIBUENTI	2.745.418,53	7.618.307,11	7.467.875,97	2.895.849,67
VERSO ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	5.444.464,58	859.551,55	1.913.060,15	4.390.955,98
VERSO DEBITORI DIVERSI	630.012,54	1.832.864,45	1.534.103,68	928.773,31
CREDITI PER IVA	113.813,98	3.841,16	6.050,04	111.605,10
CREDITI PER DEPOSITI	1.330.378,71	18.140,88	64.389,80	1.284.129,79
TITOLI	0	0	0	0
FONDO DI CASSA	4.669.906,76	10.602.953,40	11.186.071,22	4.086.788,94
DEPOSITI BANCARI	0	0	0	0
TOTALE	14.933.995,10	20.935.658,55	22.171.550,86	13.698.102,79

Il gruppo "Ratei e risconti attivi" riepiloga quelle integrazioni agli accertamenti e quelle rettifiche agli impegni, effettuate per ricondurli alla competenza economica (quote di proventi riscossi posticipatamente e quote di costi pagati anticipatamente). Si sono rilevati i risconti attivi relativi ai pagamenti di polizze assicurative.

PATRIMONIO ATTIVO: RATEI e RISCOINTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RATEI ATTIVI	0	0	0	0
RISCOINTI ATTIVI	13.043,77	9.769,19	13.043,77	9.769,19
TOTALE	13.043,77	9.769,19	13.043,77	9.769,19

Il conto "Patrimonio netto" misura il valore dei mezzi propri dell'Ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

PATRIMONIO PASSIVO: PATRIMONIO NETTO				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
NETTO PATRIMONIALE	901.818,57	13.072.061,41	13.522.968,60	450.911,38
NETTO DA BENI DEMANIALI	17.935.799,63	1.355.385,10	557.327,65	18.733.857,08
TOTALE	18.837.618,20	14.427.446,51	14.080.296,25	19.184.768,46

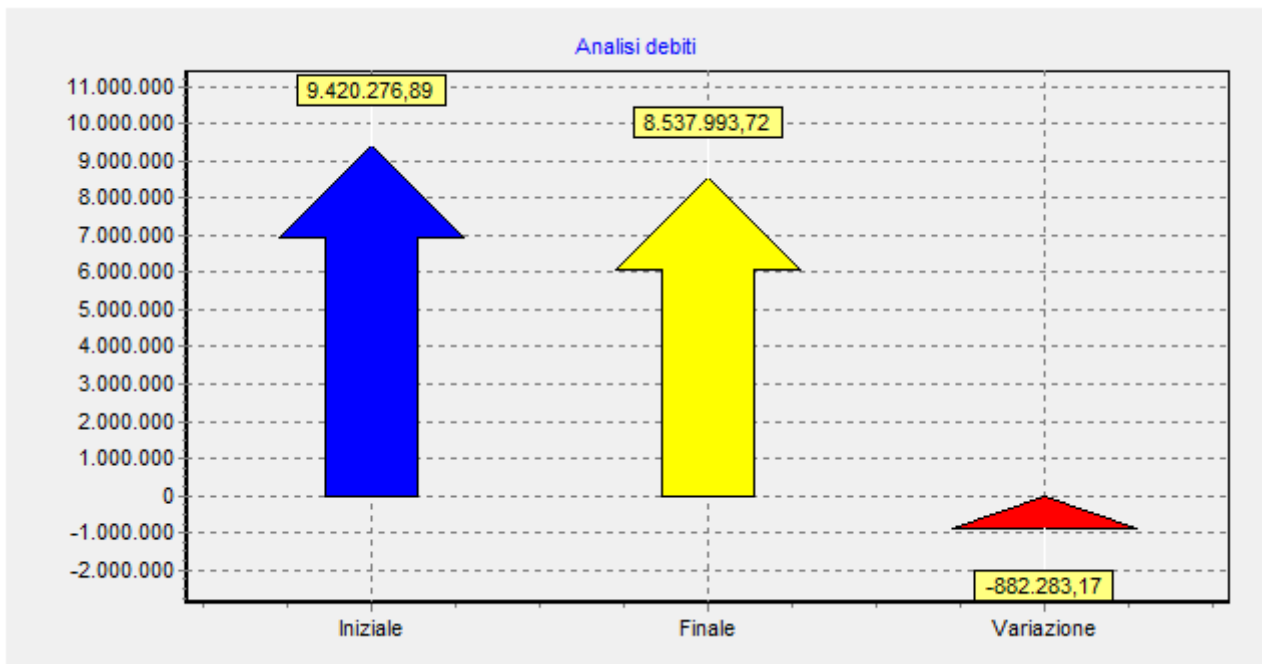


Il gruppo "Conferimenti" comprende sia i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dagli altri enti pubblici sia la parte degli oneri concessori destinata alle spese in conto capitale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria). I trasferimenti in conto capitale includono sia i trasferimenti destinati ad incrementare genericamente i mezzi patrimoniali dell'ente, senza vincoli al reinvestimento, sia i trasferimenti cosiddetti "in conto impianti" destinati cioè all'acquisizione di beni mediante contratto di compravendita, appalto o costruzione in economia. Questi ultimi sono stati ripartiti fra gli esercizi in cui viene ammortizzato il bene con i quali sono stati finanziati e imputati a ciascun esercizio in proporzione alla quota di ammortamento (evidenziato nella colonna "Variazioni in diminuzione da altre cause").

PATRIMONIO PASSIVO: CONFERIMENTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	13.933.655,65	509.000,00	274.801,52	14.167.854,13
CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DA EDIFICARE	2.562.912,32	177.000,00	80,91	2.739.831,41
TOTALE	16.496.567,97	686.000,00	274.882,43	16.907.685,54

Il gruppo "Debiti" comprende i debiti di finanziamento (si tratta del residuo debito della quota capitale dei finanziamenti alungo termine; i debiti di funzionamento sono i residui passivi del conto del bilancio ad esclusione di quelli relativi alle spese in conto capitale evidenziati nei conti d'ordine).

PATRIMONIO PASSIVO: DEBITI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
DEBITI DI FINANZIAMENTO	4.022.130,66	46.323,82-	1.172.010,47	2.803.796,37
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	3.844.217,58	7.470.735,27	7.125.018,36	4.189.934,49
DEBITI PER IVA	0	6.050,04	6.050,04	0
DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	0	0	0
DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI	81.093,11	670.098,47	679.764,26	71.427,32
DEBITI VERSO IMPRESE	0	0	0	0
ALTRI DEBITI	1.472.835,54	0	0	1.472.835,54
TOTALE	9.420.276,89	8.100.559,96	8.982.843,13	8.537.993,72



I ratei e risconti passivi evidenziano quei costi di competenza dell'esercizio che saranno pagati, posticipatamente, nell'esercizio successivo e le quote di proventi, in parte di competenza di futuri esercizi, riscossi anticipatamente.

PATRIMONIO PASSIVO: RATEI e RISCONTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
RATEI PASSIVI	0	0	0	0
RISCONTI PASSIVI	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

I conti d'ordine, infine, evidenziano quelle operazioni che non generano effetti immediati e diretti sulla struttura quali-quantitativa del patrimonio e, pertanto, vengono riportati extra contabilmente sia nell'attivo sia nel passivo del conto del patrimonio.